

PTOF

D.D.S.- "EMILIO SALGARI"-PALERMO
Prot. 0006851 del 19/12/2022
IV (Uscita)



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola D.D. E. SALGARI - PA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **05/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4945** del **23/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/12/2022** con delibera n. 150*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 23** Principali elementi di innovazione
- 25** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 26** Aspetti generali
- 28** Insegnamenti e quadri orario
- 31** Curricolo di Istituto
- 45** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 62** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 65** Attività previste in relazione al PNSD
- 69** Valutazione degli apprendimenti
- 78** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 89** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 90** Aspetti generali
- 105** Modello organizzativo
- 108** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 109** Reti e Convenzioni attivate
- 113** Piano di formazione del personale docente
- 116** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Premessa

La nostra scuola, mediante il Piano triennale dell'Offerta formativa, è chiamata da questo anno scolastico, con il superamento della fase emergenziale legata alla Pandemia da Covid-19, ad una ripresa piena e completa delle attività di ampliamento sia curricolari sia extracurricolari, che da sempre ne caratterizzano la sua azione.

Tale superamento diventa concreto se si riafferma il valore della scuola: una scuola aperta e inclusiva, luogo di formazione della persona e del cittadino, che è radicata nel proprio territorio e sostenuta dalla partecipazione attiva di tutta la comunità.

Quindi, l'obiettivo è porre gli alunni al centro della loro esperienza scolastica, valorizzandone appieno l'identità affinché le diverse attitudini, le molteplici potenzialità e capacità siano oggetto di una concreta e realizzabile personalizzazione dei percorsi di apprendimento. La scuola deve continuare a restituire spazi e tempi di relazione, luoghi per incontrarsi di nuovo e riannodare quelle relazioni che sono fondamentali per lo sviluppo affettivo e sociale di ogni alunno.

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

Gli studenti che frequentano la nostra I.S. appartengono ad un contesto socio-culturale medio, con differenze nelle classi. Gli alunni con disabilità certificata nella scuola primaria sono 36 e 09 nella scuola dell'infanzia. Gli alunni segnalati con difficoltà di apprendimento o problematiche comportamentali e socio-culturali sono 35, pari al 5,6% degli alunni di scuola primaria. Inoltre, 14 alunni sono in fase di osservazione da parte dei docenti. Tra questi gli alunni provenienti da famiglie con svantaggio sono 9, pari all'1,4% della popolazione scolastica. Il numero medio di alunni per classe oscilla tra 20 e 22; la nostra scuola è molto richiesta non solo da famiglie appartenenti ad altri bacini di utenza ma rientranti nello stesso Distretto 41, ma anche da comuni limitrofi. Per la scuola primaria le richieste di iscrizione portano a non poter accogliere in media 40/50 domande di iscrizione alla classe prima, che vengono indirizzate verso altre scuole.

Le famiglie sono presenti alla vita della scuola, partecipando agli incontri promossi



dall'Istituzione scolastica. La scuola è attenta a tutte le proposte che arrivano dal territorio e mette in atto azioni di miglioramento come arricchimento dell'offerta formativa rivolta agli alunni e alle famiglie.

VINCOLI

Alcune famiglie manifestano difficoltà a gestire il proprio ruolo genitoriale con conseguente mancanza di autorevolezza nel rapporto con i figli e con comportamenti disfunzionali nella collaborazione con la scuola. Pertanto l'Istituzione scolastica, consapevole della necessità dell'alleanza con le famiglie, da sempre ha attivato azioni di supporto soprattutto rivolte alle famiglie degli alunni che vengono segnalati dai docenti come casi particolari e tali azioni nel tempo hanno avuto degli esiti positivi.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

La scuola è ubicata in una zona periferica di Palermo, nel quartiere Oreto-Stazione- Guadagna-Falsomiele. Sono presenti le seguenti strutture- servizi: Consiglio della III Circoscrizione, ASP, Servizio Medicina Scolastica, Parrocchie, Associazioni ONLUS, Società sportive private e la struttura sportiva del Palaoreto, Osservatorio di Area 14 presso l'I.I.S.S. "A. Volta", per la prevenzione della dispersione Scolastica, Consultorio, Asili nido, scuola infanzia comunale, Scuole Secondarie di primo grado e secondo grado.

VINCOLI

Gli Enti locali non hanno investito risorse adeguate al miglioramento del territorio, sono pressoché assenti centri di aggregazione socio-culturali. Non sono presenti strutture scolastiche nel nostro territorio per l'accoglienza di tutte le richieste degli alunni della scuola dell'infanzia. Le nostre liste di attesa della scuola dell'infanzia rappresentano un indicatore di tale problema.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

La Direzione Didattica "E. Salgari" comprende 3 plessi:

- Sede (Infanzia – Primaria)



- Alongi (Infanzia – Primaria)
- La Cittadella – Largo del Dragone (Infanzia)

con 6 punti di erogazione ubicati nei pressi dell'autostrada A19 alla periferia Est di Palermo, facilmente raggiungibile dai lavoratori fuori sede.

La sede possiede uno spazio adibito ad aula scientifica, uno spazio esterno perimetrale. Gli edifici (Sede-plesso Alongi) possiedono una palestra coperta e attrezzata e ampi spazi all'aperto in parte ricoperti dove sono stati installati i prati verdi sintetici finanziati con i fondi dell'art. 31, comma 6 del D. L. 41/2020 e ex art 58, comma 4, del D.L.25 maggio 2021 N.73 convertito con modificazione della legge 23 luglio 2021, N.106 (cd. Decreto "sostegni"), aula multimediale con collegamento ad Internet così come l'intero edificio, salone polivalente (teatro/sala riunioni), biblioteca docenti/alunni (solo prestito), servizi igienici per disabili, riscaldamento, uscite di sicurezza, strumenti musicali, pc da tavolo e portatili, stampanti, fotocopiatrici, LIM, schermi interattivi, robotica educativa e tavolette grafiche. La sede non è dotata di scala antincendio poiché sono presenti due scale interne. Di recente è stato realizzato l'impianto antincendio esterno e sono stati sostituiti tutti gli infissi della sede centrale. Al plesso Alongi sono stati ritinteggiati i locali. I locali della scuola dell'infanzia statale "La Cittadella" possiedono strumenti multimediali, LIM e schermo interattivo, spazi ridotti per l'attività motoria e di gioco libero. Nell'anno scolastico 2021-22 è stata destinata una classe per attività ricreative da attrezzare. L'edificio del plesso Alongi tiene conto delle caratteristiche logistiche necessarie alle attività proprie di questa fascia d'età: spazi verdi adibiti a giardino, sala mensa e attrezzi per il giardinaggio. Le risorse economiche disponibili provengono da finanziamenti del MIUR, della Regione Sicilia, degli Enti locali, delle famiglie e da quest'anno dal PNRR.

VINCOLI

L'edificio della Sede presenta una struttura degli anni '70 e nel tempo sono stati effettuati degli interventi migliorativi, con buona collaborazione dell'Ente proprietario (Comune), ma sarebbero necessari altri lavori nei vari plessi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza degli edifici. Occorrerebbero finanziamenti per installare un ascensore e ripristinare i cornicioni del plesso Sede e sostituire la guaina del tetto dell'intero edificio; al plesso Alongi occorrerebbero finanziamenti per la sostituzione della caldaia. I locali delle sezioni della scuola dell'infanzia "La Cittadella e Largo del Dragone", con contratto di affitto stipulato dall'Ente Locale, si trovano al



piano rialzato di un palazzo, privi di spazi esterni, di locali sufficientemente ampi atti a favorire attività ricreative, psico-motorie e informatico- multimediali. Si segnala la mancanza di spazi verdi attrezzati all'aperto. Le risorse economiche disponibili risultano insufficienti per effettuare gli interventi necessari.

Risorse professionali

OPPORTUNITÀ

La caratteristica significativa della nostra scuola è la stabilità: D.S., DSGA, docenti a T.I., personale A.T.A. Ciò consente di assicurare continuità nell'erogazione del servizio scolastico e di incentivare il senso di appartenenza e un clima di sereno confronto e di buona intesa professionale.

Il 69,2% dei docenti a T.I. è in servizio in questa scuola da oltre dieci anni e rappresenta la percentuale maggiore del personale docente.

Il 61,2% dei docenti è a T.I. Il 45,3% dei docenti si colloca nella fascia anagrafica tra i 45 e i 54 anni. La presenza di insegnanti con laurea in Psicologia ha consentito non soltanto l'intervento e gestione degli alunni con difficoltà presenti nelle varie classi/sezioni, ma anche di mettere in atto azioni sul fronte genitoriale (sportello ascolto e progetto di supporto alla genitorialità).

VINCOLI

Per la copertura del fabbisogno dei posti su sostegno si evidenzia un avvicendamento annuale di docenti che non garantisce la continuità educativo-didattica ad una buona parte degli alunni con disabilità.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

D.D. E. SALGARI - PA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE03100G
Indirizzo	VIA PARATORE 34 Q.RE ORETO-STAZIONE 90124 PALERMO
Telefono	0916477710
Email	PAEE03100G@istruzione.it
Pec	pae03100g@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.scuolasalgari.edu.it/index.php

Plessi

INFANZIA PLESSO ALONGI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA03103D
Indirizzo	VIA ALONGI PALERMO 90124 PALERMO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via ALONGI 8 - 90124 PALERMO PA

INFANZIA SALGARI SEDE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA03104E



Indirizzo VIA PARATORE, 34 PALERMO 90124 PALERMO

Edifici • Via PARATORE 34 - 90124 PALERMO PA

INFANZIA LARGO DEL DRAGONE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice PAAA03105G

Indirizzo LARGO DEL DRAGONE N.1 PALERMO 90124
PALERMO

Edifici • Largo DEI DRAGONE 1 - 90124 PALERMO PA

CITTADELLA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice PAAA03107N

Indirizzo LARGO DEL DRAGONE PALERMO 90100 PALERMO

PRIMARIA PLESSO ALONGI- SALGARI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PAEE03103P

Indirizzo VIA ALONGI, 8 PALERMO 90124 PALERMO

Edifici • Via ALONGI 8 - 90124 PALERMO PA

Numero Classi 10

Totale Alunni 204

D.D. E. SALGARI -PA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA



Codice	PAEE03104Q
Indirizzo	VIA GIUSEPPE PARATORE Q.RE ORETO 90124 PALERMO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via PARATORE 34 - 90124 PALERMO PA• Via PARATORE [teatro] 34 - 90124 PALERMO PA• Via PARATORE 34 - 90124 PALERMO PA
Numero Classi	20
Totale Alunni	420

Approfondimento

Servizio accoglienza

In tutti i plessi è stato attivato il "Servizio Accoglienza" pre-ingresso e post-uscita con oneri a carico dei genitori per venire incontro ai bisogni dell'utenza.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Palestra	2
	Ampio spazio all'aperto con prato verde sintetico	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	30
	PC e Tablet presenti in altre aule	50
	*Monitor interattivi e LIM	47

Approfondimento

*Negli spazi comuni, nelle sezioni e nelle classi sono presenti N. 47 tra monitor interattivi e LIM.

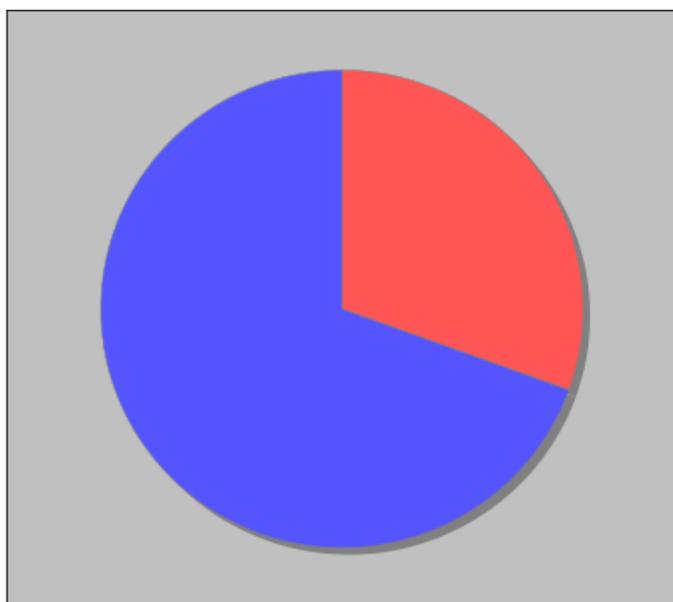


Risorse professionali

Docenti	94
Personale ATA	21

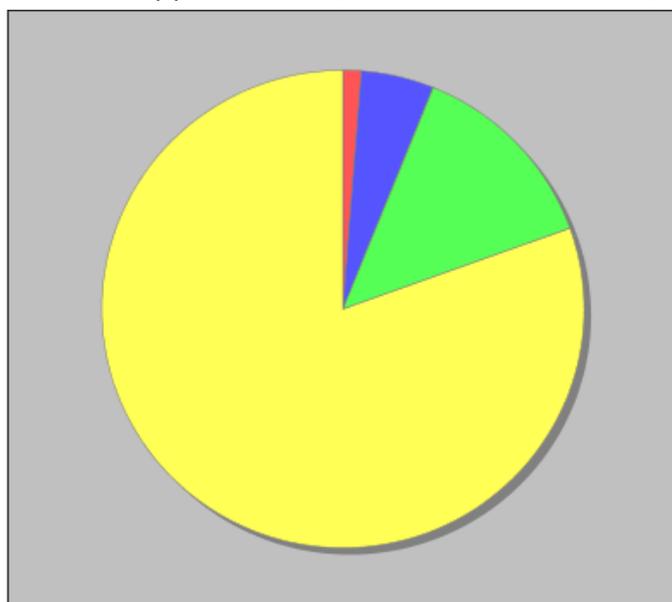
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 36
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 82

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 4
- Da 4 a 5 anni - 11
- Piu' di 5 anni - 66



Aspetti generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento base che definisce l'identità culturale e progettuale della nostra Istituzione Scolastica e chiarisce la progettazione curricolare, extracurricolare e organizzativa. Potrà essere aggiornato, rivisto e modificato annualmente, sulla base di esperienze e osservazioni da parte di tutte le componenti della comunità scolastica ed extrascolastica.

Questo piano realizza in un arco pluriennale, le finalità generali del sistema educativo e la domanda del territorio instaurando un rapporto di reciproca correttezza e collaborazione tra l'utenza e il personale scolastico. Le scelte educative di fondo, i percorsi formativi specifici, le soluzioni di carattere organizzativo e didattico, l'analisi dei risultati attesi e conseguiti, delle difficoltà incontrate, insieme ad una ricognizione precisa delle risorse effettivamente disponibili, determinano la sua struttura portante.

Il valore del PTOF risiede, pertanto, non nell'adozione generica di corsi o attività, ma nella pianificazione condivisa e coerente del servizio da aggiornare nel tempo, garantendo a tutte le componenti interessate (interne e esterne alla scuola) partecipazione, trasparenza, possibilità di controllo degli impegni sottoscritti.

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all' Istituzione scolastica "E. Salgari" di Palermo, predisposto e deliberato dal Collegio dei docenti in data 05/12/2022 (verbale n.3 delibera n.22) ed approvato dal Consiglio di Istituto in data 12/12/2022 (verbale n.21, delibera n. 150), ha tenuto conto di:

- Documento degli indirizzi e delle scelte Dirigente Scolastico per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale 2022/2025;
- Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto 2022/2025;
- Piano di Miglioramento;
- Legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti";
- D. Lgs attuativo della Legge n. 107/2015 n. 60/2017 "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- D. Lgs attuativo della Legge n. 107/2015 n. 62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;



- O.M. 172 del 4 dicembre 2020 e Linee guida;
- D. Lgs attuativo della Legge n. 107/2015 n. 63/2017 “Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- D. Lgs attuativo della Legge n. 107/2015 n. 66/2017 “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- D. Lgs 96/2019, disposizioni integrative e correttive al D. Lgs 13 aprile 2017 n.66;
- Nota MIUR n. 1143 del 17 Maggio 2018 avente per oggetto: “L’autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno”;
- Raccomandazione del Consiglio d’Europa sulle competenze chiave per l’apprendimento permanente del 22 maggio 2018;
- Legge 92/2019 Istituzione dell’insegnamento dell’Educazione Civica;
- D.M. 35 del 22 giugno 2020 Linee guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica;
- Legge 30 dicembre 2021, n. 234 art. 1, commi 329 e seguenti: introduzione dell’insegnamento dell’educazione motoria nella scuola primaria, nelle classi quarte e quinte, da parte di docenti forniti di idoneo titolo di studio e dell’iscrizione nella correlata classe di concorso «Scienze motorie e sportive nella scuola primaria»;
- Nota MIUR AOODPIT 1830 del 6/10/2017 avente per oggetto “Orientamenti concernenti il Piano triennale dell’Offerta Formativa”;
- Nota ministeriale del 19/09/2022 avente per oggetto “Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa, Rendicontazione sociale)”;
- Obiettivi regionali di cui alla nota MIUR USR SICILIA:
 - OBIETTIVO REGIONALE 1: Ridurre il fenomeno della varianza fra le classi della medesima Istituzione scolastica, negli esiti degli apprendimenti nelle prove standardizzate nazionali di ITALIANO e MATEMATICA;
 - OBIETTIVO REGIONALE 2: Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare) per tutte le Istituzioni con particolare riferimento a quelle situate in aree a rischio.
- Visti gli esiti delle prove INVALSI

Il Piano triennale dell’offerta formativa 2022-2025, verrà sottoposto alla verifica dell’Ufficio Scolastico



Regionale della Sicilia, tramite l'Ambito Territoriale di Palermo, ai fini delle verifiche di cui al comma 13, art. 1 della Legge n.107/2015. L'effettiva realizzazione del Piano resta condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione Scolastica delle risorse umane e strumentali individuate e richieste.

Il piano verrà pubblicato nel portale unico, ove disponibile.

Il Dirigente Scolastico assicurerà la pubblicità di legge del Piano triennale dell'offerta formativa, mediante pubblicazione all'albo on line dell'Istituto Scolastico e in "Scuola in Chiaro".

Le informazioni principali sulla scuola sono accessibili attraverso il codice QR code dinamico, al fine di consentire agli utenti di accedere con i propri dispositivi mobili.

Missione dell'Istituto

"Istruire, accogliere, formare,

valorizzare

tra esperienza ed innovazione"

A tal fine si opererà per:

- valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento limitando la dispersione scolastica e favorendo l'inclusione;
- realizzare azioni per incentivare la ricerca-azione di una didattica che migliori le proposte operative dell'Istituto;
- predisporre azioni per favorire l'accoglienza di studenti, famiglie e personale;
- realizzare azioni che favoriscano la Continuità educativa-didattica;
- creare spazi ed occasioni di formazione per studenti, genitori, educatori, personale della scuola per una educazione-formazione permanente.

La VISION rappresenta e riguarda l'obiettivo per tempi lunghi, di ciò che vuole essere la nostra Istituzione Scolastica.

Ha lo scopo di:

- chiarire la direzione verso cui muovere il cambiamento a lungo termine dell'Istituto;



· contribuire a coordinare rapidamente ed efficientemente le azioni di molte persone.

VISION DELL' ISTITUTO

"Fare della nostra Istituzione Scolastica un luogo per la formazione di cittadini attivi attraverso lo sviluppo di una cultura della partecipazione, dell'incontro e dell'inclusione."

I principi fondamentali su cui si è sempre fondata la nostra scuola e da cui non si può prescindere per costruire un percorso educativo e formativo su misura per ogni alunno sono i seguenti:

Uguaglianza e Imparzialità. Il servizio scolastico viene erogato senza alcuna distinzione per quanto riguarda sesso, razza, etnia, religione, opinioni politiche, condizioni psicologiche e sociali. La scuola s'impegna ad attuare tali principi di uguaglianza attraverso la globalità delle sue attività, sviluppando la sensibilità verso il tema delle pari opportunità uomo-donna e un impegno verso la promozione di un insegnamento, aperto alla multiculturalità, alla tolleranza, al rispetto verso tradizioni di pensiero diverse ed all'integrazione e riconoscimento delle diverse abilità. La scuola si impegna a favorire un clima scolastico "positivo", capace di ridurre le condizioni di disagio, di demotivazione, di oggettiva difficoltà. I soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo i principi di obiettività ed equità. La scuola assicura attraverso tutte le sue componenti la regolarità e la continuità del servizio.

Accoglienza, integrazione e inclusività. La scuola si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni nella struttura scolastica, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi con particolare riguardo alla fase d'ingresso nelle classi iniziali ed alle situazioni di rilevante necessità (alunni disabili, stranieri ecc.). Per quanto riguarda i BES e la disabilità, la scuola assume come riferimento il Decreto Legislativo n.66 del 2017- "Norme per la promozione dell'Inclusione scolastica degli alunni con disabilità; La legge 170/2010 e la Direttiva Ministeriale sui BES del 27/12/2012.

Efficienza, efficacia e trasparenza. L'attività scolastica, configurandosi come pubblico servizio, si ispira ai criteri di efficienza, di efficacia e di flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi e dell'attività didattica. A tal fine promuove la formazione in servizio del personale e favorisce un rapporto trasparente con l'utenza. La scuola si impegna ad acquisire sempre più, nei limiti delle rispettive competenze e responsabilità, una "forma partecipativa", rispettosa delle diverse funzioni, promotrice di progettualità significativa e coerente, in collegamento con altre scuole e agenzie socioculturali presenti sul territorio (Università, A.S.P., associazioni...). L'attività scolastica, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si informa a criteri di efficienza, di efficacia, di flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata. L' I.S. si impegna per garantire la massima diffusione e trasparenza possibile di notizie ed



informazioni utili ad alunni e famiglie potenziando ed utilizzando procedure informatiche (Sito web istituzionale- Amministrazione trasparente).

Apertura al territorio. La scuola è impegnata ad operare in stretto raccordo con enti pubblici e privati del territorio raccogliendone input formativi e culturali, promuovendo, nello stesso tempo, conoscenza del patrimonio ambientale, della struttura socio-culturale ed economica che lo caratterizza.

Libertà d'insegnamento. In base all'art. 33 della Costituzione l'insegnamento è un'attività libera come l'arte e la scienza. Tale libertà viene assicurata nel rispetto della garanzia di formazione degli alunni e dalle Indicazioni Nazionali per la scuola primaria e per la scuola dell'Infanzia. La programmazione assicura il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti, persegue il successo formativo e la formazione educativa e culturale dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi generali e specifici, recepiti nei piani di studio di ciascun indirizzo. L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e un compito per l'amministrazione che assicura interventi organici e regolari.

Nello specifico, dalle risultanze del RAV e sentiti pareri e proposte provenienti dal territorio e dall'utenza, scaturiscono le scelte e le azioni volte a:

- o innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni e delle alunne, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- o contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- o prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- o realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- o garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

L'attività educativa e didattica deve essere coerente con gli obiettivi di apprendimento, i traguardi di competenza e il Profilo in uscita previsti dalle Indicazioni Nazionali del 2012, dalle "Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari" del 2018 e delle nuove Raccomandazioni sulle Competenze Chiave per l'apprendimento da parte del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018.

Il potenziamento e l'ampliamento dell'attività educativa e didattica tiene conto delle seguenti



priorità:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese;
- potenziare le competenze logico-matematiche e scientifiche, anche attraverso l'attivazione di laboratori tematici e la partecipazione ad eventuali competizioni e o concorsi;
- sviluppare le competenze di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione ambientale, dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;
- sviluppare le competenze digitali degli alunni e delle alunne, con particolare riguardo al pensiero computazionale, la robotica educativa e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziare le metodologie laboratoriali;
- prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo anche attraverso le ePolicy;
- potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni e delle alunne con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- definire un sistema efficace di continuità tra i diversi ordini di scuola, con particolare riferimento ai risultati a distanza.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei livelli di competenza in Italiano e Matematica.

Traguardo

Ridurre del 5% la fascia di alunni inseriti nel Livello BASE.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti nelle prove INVALSI di Italiano e di Matematica.

Traguardo

Nelle prove standardizzate di Italiano e di Matematica raggiungere il livello di competenza uguale o superiore al benchmark regionale nelle classi con una prestazione inferiore ed aumentare del 20% i livelli di prestazione delle altre classi.

Priorità

Miglioramento dei livelli di apprendimento in Italiano e Matematica.

Traguardo

Ridurre del 20% gli alunni che conseguono risultati a livelli 1 e 2 in Italiano e Matematica nell'ambito delle prove INVALSI.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: “Miglioriamoci”: recupero e potenziamento delle Competenze di base in Italiano e Matematica**

La Rendicontazione sociale per il triennio 2019/2022 e la successiva elaborazione del RAV per il triennio 2022/2025 hanno reso possibile l'individuazione di aree critiche che costituiscono le priorità di intervento del Piano: Risultati scolastici e Prove standardizzate.

Il Piano di Miglioramento si declina in correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale delle Scelte strategiche. Infatti, il Piano di Miglioramento dichiara e rende noto la politica strategica dell'Istituzione per realizzare un'azione di Qualità, alla luce di quanto emerso dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) nell'ottica del miglioramento continuo: migliorare la qualità del processo insegnamento-apprendimento.

La riflessione sulle criticità e sui punti di forza emersi ha chiaramente delineato le azioni di miglioramento, cioè le iniziative che possono consentire, tramite i successivi progetti di miglioramento, di trasformare i punti di debolezza in punti di forza.

Con il presente Piano la scuola intende intervenire per:

- o migliorare con opportune strategie didattiche gli esiti formativi degli alunni che evidenziano difficoltà negli apprendimenti di Italiano e



Matematica.

- o migliorare gli esiti delle prove INVALSI

Il Percorso di miglioramento si ispira a due macroaree:

- o innalzamento delle competenze di base degli alunni;
- o formazione dei docenti.

A tale scopo il Piano prevede:

- o percorsi curriculari ed extracurriculari destinati agli allievi, il cui obiettivo comune è quello di favorire lo sviluppo delle competenze di base, intervenendo in maniera trasversale sull' "imparare ad imparare" ed utilizzando metodologie didattiche innovative di tipo laboratoriale;
- o percorsi di formazione destinati ai docenti.

La Scuola, ritenendo prioritario ed irrinunciabile il successo formativo degli alunni, collega il percorso di miglioramento a tutte le priorità individuate e ai relativi traguardi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Miglioramento dei livelli di competenza in Italiano e Matematica.



Traguardo

Ridurre del 5% la fascia di alunni inseriti nel Livello BASE.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti nelle prove INVALSI di Italiano e di Matematica.

Traguardo

Nelle prove standardizzate di Italiano e di Matematica raggiungere il livello di competenza uguale o superiore al benchmark regionale nelle classi con una prestazione inferiore ed aumentare del 20% i livelli di prestazione delle altre classi.

Priorità

Miglioramento dei livelli di apprendimento in Italiano e Matematica.

Traguardo

Ridurre del 20% gli alunni che conseguono risultati a livelli 1 e 2 in Italiano e Matematica nell'ambito delle prove INVALSI.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

- Consolidare l'utilizzo del curricolo verticale come strumento di riferimento per progettare e realizzare le unità di apprendimento.
-



- Attivare percorsi di miglioramento dei livelli di competenza in Italiano e Matematica con l'utilizzo di metodologie didattiche innovative di tipo laboratoriale.
-

- Potenziare la condivisione di buone pratiche.
-

○ **Ambiente di apprendimento**

- Organizzare spazi e tempi in modo ottimale rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti.
-

- Incentivare momenti di confronto sulle metodologie didattiche relative all'Italiano e alla Matematica per favorirne la diversificazione in tutte le classi.
-

- Favorire un clima di apprendimento positivo basato su regole definite e condivise.
-



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Progetti (PON-FESR): Azione Codice identificativo progetto Titolo Progetto Importo autorizzato 13.1.5A 13.1.5A-FESR PON-SI-2022- 359 Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia importo autorizzato € 75.000,00

Il finanziamento dell'azione 13.1.5 "Ambienti didattici e innovativi per le scuole dell'infanzia" mette al centro il bambino soggetto attivo, nelle modalità di apprendimento e nei modi di comunicare, e lo sviluppo delle sue abilità cognitive, emotive e relazionali nei diversi campi di esperienza.

Le nuove esigenze didattiche richiedono spazi ludici e didattici flessibili e modulari per favorire e facilitare la condivisione della conoscenza, la ricerca, la riflessione, la collaborazione e il benessere. Gli ambienti della scuola dell'Infanzia nei diversi momenti della giornata scolastica necessitano una rimodulazione di spazi e arredi per favorire l'apprendimento e la collaborazione. La scelta degli arredi per le sezioni e per gli spazi comuni garantisce una contemporaneità di situazioni di lavoro diverse tra loro. I tavoli monoposto, accostabili e complanari per realizzare superfici più ampie per il lavoro di gruppo, arredano lo «spazio didattico» e favoriscono attività interattive trasversali e ricerche individuali. Il piano di lavoro dunque può essere organizzato nella maniera più congeniale e adatta al bambino in relazione alle necessità, favorendo i processi comunicativi collaborativi o cooperativi, di ricerca. Gli spazi comuni con arredi modulari e morbidi che favoriscono la libertà di movimento, la scoperta, il gioco con il proprio corpo in movimento sono dedicati ai giochi di ruolo, alle attività espressive, creative e di rilassamento.

Tutti gli spazi morbidi sono provvisti di librerie che flessibilmente a seconda delle esigenze correlate



alle attività svolte dai bambini, possono essere ricollocate nei diversi spazi/ ambienti scolastici.

Gli ambienti che si intendono arredare sono spazi fisici ma anche virtuali con l'utilizzo di strumentazioni come tavoli luminosi, monitor interattivi in ciascuna sezione, soluzioni per favorire lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso il coding e la robotica educativa. Strumenti per esplorare l'ambiente circostante e osservare semplici fenomeni scientifici utilizzando gli strumenti per le STEM. Attrezzature didattico-educative come kit per attività di produzione e ascolto musicale, per lo sviluppo della motricità e sviluppo di abilità di problem-solving.

PNRR: EURO 121.680, 62- risorse assegnate in attuazione del Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms

Creazione di spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature. Metodologie e tecniche di insegnamento in linea con la trasformazione degli ambienti, per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di alunne e alunni della scuola primaria.□



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Le iniziative previste in attuazione delle azioni del PNRR sono indirizzate ad interventi sulle Priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione.

“Il potenziale della tecnologia, che nell’era digitale contemporanea è ovunque, può essere un fattore ambientale chiave per l’efficacia degli apprendimenti e per il conseguimento delle competenze di vita e di cittadinanza. Le tecnologie consentono di poter accrescere la cooperazione e le relazioni fra studenti, fra docenti e fra studenti e docenti, di personalizzare e rendere flessibili le modalità di apprendimento, di acquisire competenze orientate al futuro, di attivare strumenti di verifica e di feedback degli apprendimenti, di rafforzare i rapporti con le famiglie.” (Piano Scuola 4.0)

PNRR: EURO 121.680, 62- risorse assegnate in attuazione del Piano “Scuola 4.0” e della linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0”, finanziata dall’Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms

Grazie alle risorse del “Piano Scuola 4.0”, questa istituzione scolastica potrà trasformare almeno la metà delle classi attuali, progettando nuovi ambienti e una nuova didattica secondo le esigenze: un finanziamento per la creazione di spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature. Metodologie e tecniche di insegnamento in linea con la trasformazione degli ambienti, per potenziare l’apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di alunne e alunni della scuola primaria. Il minimo comune denominatore saranno arredi facilmente posizionabili, attrezzature digitali versatili, la rete wireless o cablata. Il dirigente scolastico, in collaborazione con l’animatore digitale e il team per l’innovazione, ha già costituito un gruppo di progettazione per il disegno degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali, per la progettazione didattica basata su metodologie innovative adatte ai nuovi ambienti, per la previsione di misure di accompagnamento nell’utilizzo degli spazi didattici modificati.



Aspetti generali

Premessa

L'Offerta formativa per il triennio 2022/2025 che la nostra Istituzione si propone di realizzare tiene conto delle seguenti priorità:

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni e delle alunne, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo;
- innalzare le competenze di base di Italiano, di Matematica e di Inglese anche in relazione ai risultati delle prove standardizzate nazionali;
- implementare le azioni di continuità e di orientamento tra le scuole del territorio;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione di tutti gli alunni e di tutte le alunne, con particolare riferimento agli alunni e alle alunne con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

Per realizzare tali priorità la nostra I.S. prevede:

- attività didattiche centrate sull'acquisizione dei nuclei fondanti delle discipline, dei saperi essenziali, sullo sviluppo di competenze sociali, utilizzando il più possibile metodologie didattiche innovative, laboratoriali, inclusive e attive.
- L.92/2019 l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, integrato da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia.
- L. 234/2021, art. 1, commi 329 e seguenti: introduzione dell'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria per la promozione nei giovani, fin dalla scuola primaria, dell'assunzione di comportamenti e stili di vita funzionali alla crescita armoniosa, alla salute, al benessere psico-fisico e al pieno sviluppo della persona,



riconoscendo l'educazione motoria quale espressione di un diritto personale e strumento di apprendimento cognitivo.

- Inoltre, l'istituzione scolastica, ai sensi della L.107 comma 65, si avvale della figura professionale di un Operatore Psicopedagogico Territoriale dell'Osservatorio di Area 14 presso l'I.I.S.S. "A. Volta" con le seguenti funzioni: raccordo con i referenti alla dispersione scolastica e con i docenti del G.O.S.P. per la prevenzione e il contenimento della dispersione scolastica, consulenza docenti/genitori/alunni, attività di osservazione, interventi in classe e colloqui individuali.
- L'utilizzo dei fondi PNRR per innalzare i livelli di istruzione mediante percorsi progettuali rivolti agli alunni e alle loro famiglie.
- La partecipazione al Piano Rigenerazione Scuola (D. Lgs 196/2021, art.10): piano trasversale che persegue le finalità dell'educazione civica, soprattutto per quanto riguarda la sostenibilità. "La scuola ha il compito di educare le studentesse e gli studenti ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile e di renderli protagonisti del cambiamento. Con il termine "rigenerazione" si va oltre il concetto di "resilienza"; infatti, non si tratta più di adattarci o resistere ai cambiamenti climatici, ma è tempo di generare un nuovo modo di abitare che guardi "lontano" nel tempo e nello spazio. Il Piano mira a stringere un legame di lungo periodo fra le diverse generazioni per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti, ma non compromette quelle future. (<https://www.istruzione.it/ri-generazione-scuola/obiettivi.html>)



Insegnamenti e quadri orario

D.D. E. SALGARI - PA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA PLESSO ALONGI PAAA03103D

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA SALGARI SEDE PAAA03104E

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: INFANZIA LARGO DEL DRAGONE
PAAA03105G**

25 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CITTADELLA PAAA03107N

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: PRIMARIA PLESSO ALONGI- SALGARI
PAEE03103P**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: D.D. E. SALGARI -PA PAEE03104Q

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento trasversale di educazione civica sono previste 33 ore annuali per ciascun anno di corso.



Approfondimento

D.D. E. SALGARI (PA)

Quadro Orario

Scuola primaria: Sede e Plesso Alongi

Classi I - II - III - IV: 27 ORE SETTIMANALI

Classi V: 29 ORE SETTIMANALI (LEGGE 30 dicembre 2021, n. 234 art. 1, commi 329 e seguenti: introduzione dell'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria, nelle classi quarte e quinte, da parte di docenti forniti di idoneo titolo di studio e dell'iscrizione nella correlata classe di concorso «Scienze motorie e sportive nella scuola primaria». L'introduzione dell'insegnamento dell'educazione motoria è prevista per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024.)



Curricolo di Istituto

D.D. E. SALGARI - PA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

INTRODUZIONE

Il Curricolo d'Istituto è il cuore didattico del piano dell'Offerta formativa.

Il Curricolo verticale della nostra Scuola è stato elaborato, nell'osservanza delle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 e dei Nuovi Scenari del 2018, delle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, altresì con l'elaborazione delle 8 Competenze chiave europee del 2018.

Possiamo definirlo come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, interno alla Scuola, di traduzione delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012, in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate, per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze e al raggiungimento dei Traguardi, in termini di risultati attesi. Esso accompagna l'allievo nel suo percorso educativo che inizia a tre anni nella Scuola dell'Infanzia e termina a 10 anni nell'ultima classe della scuola primaria, superando accavallamenti e ripetizioni e definendo le tappe relative al suo sviluppo formativo.

Il curriculum verticale della Scuola delinea, senza ridondanze e ripetizioni, un percorso unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, permettendo di consolidare l'apprendimento e contemporaneamente di evolvere



verso nuove competenze.

Esso scaturisce dall'integrazione fra quattro aspetti fondamentali del processo di insegnamento/apprendimento:

- o i campi di esperienza, le conoscenze e le abilità disciplinari funzionali allo sviluppo delle competenze;
- o le situazioni e i contesti in cui i contenuti sono posti;
- o le scelte metodologiche e le strategie didattiche che di volta in volta attivano i processi di apprendimento;
- o i criteri e le procedure di verifica e valutazione dei processi e dei risultati.

Esso si sviluppa secondo le caratteristiche della verticalità, dell'unitarietà dai campi di esperienza della scuola dell'infanzia alle discipline della scuola primaria e prevede, per ogni campo o disciplina, i nuclei fondanti dei saperi, gli obiettivi di apprendimento, le conoscenze, le abilità e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico.

Il curricolo è:

- o verticale: le competenze sono declinate nell'ottica delle verticalità per le classi ponte: ultimo anno scuola dell'infanzia, 3^a e 5^a classe scuola primaria.
- o flessibile: il curricolo vuole essere la definizione del percorso formativo, percorso dove nella libertà didattica l'insegnante opererà le sue scelte.
- o graduale e continuo: la definizione delle competenze rispetta il carattere della gradualità e continuità educativa, partendo dalla scuola dell'infanzia per arrivare al profilo dello studente alla fine della scuola primaria.
- o condiviso e organico: i campi d'esperienza della scuola dell'infanzia fanno riferimento agli ambiti disciplinari della scuola primaria. Per ogni campo e disciplina sono stati



individuati i nuclei fondanti, i traguardi, i relativi obiettivi di apprendimento e le conoscenze garantendo la continuità educativo-didattica.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE_DD_SALGARI.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: È consapevole che ad ogni diritto corrisponde un dovere in base al rispetto reciproco e al valore democratico di uguaglianza.**

Acquisire sempre maggiore consapevolezza dell'utilità delle regole e rispettarle in contesti e situazioni differenti, mostrando attenzione alle diverse culture e valorizzandone gli aspetti peculiari.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende la necessità di uno sviluppo ecosostenibile anche in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030.**

Comprende la necessità di uno sviluppo ecosostenibile anche in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030.



Avere consapevolezza dell'importanza di:

- o un utilizzo moderato delle risorse esauribili;
- o un incremento delle risorse rinnovabili.

Avere consapevolezza di una redistribuzione delle risorse per uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Individua problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto.

Apprezzare il valore del patrimonio artistico e culturale locale e nazionale

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Inizia ad utilizzare in modo attivo e responsabile le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo.

Avere consapevolezza:

- delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie;
- del significato di identità digitale e dell'importanza del rispetto dei dati e delle identità



altrui;

- dell'utilizzo costruttivo e creativo di alcune piattaforme o app didattiche in uso in ambito scolastico.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Conoscere l'esistenza di un grande Libro di leggi chiamato Costituzione in cui sono contenute le regole fondamentali del vivere civile, i diritti ed i doveri del cittadino.

Avere consapevolezza del percorso storico che ha condotto alla stesura della Carta costituzionale; conoscere i principi fondamentali e l'ordinamento dello Stato. Il percorso si declinerà a partire dalla scuola dell'infanzia.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Avere consapevolezza di una redistribuzione delle risorse per uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema.**

Avere consapevolezza dell'importanza di:

- un utilizzo moderato delle risorse esauribili;
- un incremento delle risorse rinnovabili.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Cogliere il valore delle scelte individuali nella tutela dell'ambiente.**

Riconosce l'importanza:

- di promuovere azioni di tutela a favore del patrimonio naturale, artistico e culturale;
- delle attività svolte da organizzazioni internazionali, nazionali e locali (UNESCO, volontariato, servizio civile, protezione civile);
- di avere contezza del problema dei rifiuti e dell'indispensabilità del riciclaggio: uso creativo nel promuovere la "*rinascita*" di manufatti utilizzando materiali di scarto, al fine di preservare le risorse naturali;
- di riconoscere il valore dei piccoli gesti: raccolta differenziata, riduzione dello spreco dell'acqua e dell'energia.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Usare in modo consapevole, mezzi e forme di comunicazione digitale in un determinato contesto.

Comprende l'importanza di:

- conoscere un corretto codice di condotta nell'uso delle tecnologie (Netiquette);
- analizzare la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali e individuare eventuali forme di fakenews;
- utilizzare in modo costruttivo e creativo alcune piattaforme in uso in ambito scolastico per comunicare con compagni ed insegnanti (e-mail, social network, app).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si pone l'attenzione sugli aspetti qualificanti per un curricolo adeguato ai bisogni formativi



degli alunni:

- o L'apprendimento personalizzato - L'apprendimento personalizzato offre l'opportunità di far fronte alle difficoltà, per mettere ogni alunno nella condizione di realizzare tutto il suo potenziale attraverso la messa in essere di alcuni aspetti fondamentali. Tra questi si individuano: la conoscenza dei punti di forza e di debolezza dell'alunno, la promozione della fiducia in sé, la stimolazione della capacità ad apprendere e la realizzazione di scuola che dà centralità ai bisogni reali degli studenti.
- o I bisogni educativi speciali/La didattica per l'inclusione - La scuola riconosce i bisogni educativi speciali "per agire con efficacia e non per discriminare" eliminando i fattori che ostacolano l'apprendimento e l'attiva partecipazione alla vita della scuola utilizzando l'apporto positivo dell'uso delle tecnologie per lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze. La scuola opera al fine della realizzazione di una didattica inclusiva attraverso la progettazione e la messa in atto di azioni didattico-educative flessibili e aperte con l'utilizzo di strategie strutturate e di un continuo monitoraggio.
- o La valutazione come risorsa - La valutazione degli allievi rappresenta il percorso di monitoraggio degli apprendimenti e offre gli stimoli giusti per aiutare gli alunni ad essere protagonisti responsabili del proprio successo.
- o La corresponsabilità educativa - L'educazione è al centro del rapporto di collaborazione tra la scuola e la famiglia, agenti che si impegnano a sottoscrivere il Patto educativo di corresponsabilità.

CURRICOLO DELLE COMPETENZE DIGITALI

La competenza digitale è ritenuta dall'Unione Europea competenza chiave, per la sua importanza e pervasività nel mondo d'oggi.

Nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del Settembre 2012 si legge: *"La diffusione delle tecnologie di informazione e di comunicazione è una grande opportunità e rappresenta la frontiera decisiva per la scuola."*



Si tratta di una rivoluzione epocale, non riconducibile a un semplice aumento dei mezzi implicati nell'apprendimento. La scuola non ha più il monopolio delle informazioni e dei modi di apprendere. Le discipline e le vaste aree di cerniera tra le discipline sono tutte accessibili ed esplorate in mille forme attraverso risorse in continua evoluzione. Sono chiamati in causa l'organizzazione della memoria, la presenza simultanea di molti e diversi codici, la compresenza di procedure logiche e analogiche, la relazione immediata tra progettazione, operatività, controllo, tra fruizione e produzione.

Dunque il "fare scuola" oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale. Al contempo significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita. E poiché le relazioni con gli strumenti informatici sono tuttora assai diseguali fra gli studenti come fra gli insegnanti il lavoro di apprendimento e riflessione dei docenti e di attenzione alla diversità di accesso ai nuovi media diventa di decisiva rilevanza."

I nativi digitali, ossia i nostri ragazzi, spesso viaggiano sul mare della tecnologia e della rete come i surfisti: si limitano a conoscere, anzi ad usare in modo contingente, quello che c'è in superficie e questa conoscenza è limitata nel tempo, presto soppiantata da conoscenze che si succedono, senza mai dare luogo a veri apprendimenti.

Le competenze digitali, quelle richieste al cittadino del futuro, implicano fare ricerca, avere pensiero critico, collaborazione, problem solving. La scuola perciò non può rinunciare al suo ruolo educativo, orientante, capace di stimolare processi cognitivi e metacognitivi in modo che la tecnologia, con tutte le sue potenzialità, sia solo "strumento", "tramite", "sfondo".

Infatti i nostri alunni sono immersi nella comunicazione digitale, ne padroneggiano molto bene le tecniche e le abilità, ma hanno estremo bisogno di acquisire la competenza, ovvero la capacità di utilizzare le tecnologie in autonomia e responsabilità, per risolvere problemi nel rispetto di sé e degli altri, riconoscendone i rischi e sapendoli evitare e nello stesso tempo senza arrecare danno ad altri. È, quindi, necessario che le nostre studentesse e i nostri studenti siano consapevoli del codice che abita una parte sempre più rilevante del mondo che li circonda, siano in grado di agire attivamente e operare creativamente con e



attraverso esso e siano adeguatamente equipaggiati per diventare cittadini consapevoli.

L'inclusività del digitale

Il mondo del digitale può favorire il processo di democratica partecipazione alla vita di classe di tutte le diversità presenti nella classe.

Nell'ottica dell'inclusione la tecnologia può facilitare la multi-modalità, la differenziazione non del contenuto, ma del modo in cui questo viene offerto agli studenti; può facilitare di più l'interattività, l'imparare facendo, l'approccio ludico ed emotivo.

Come specificato all'interno del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, "[...] le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva).

Caratteristiche del curricolo delle competenze digitali: flessibilità e trasversalità

Il curricolo digitale è per sua natura flessibile, deve tenere conto del tipo di approccio che alla scuola d'infanzia e nelle prime classi della primaria è a carattere ludico-esplorativo, dopo i nove anni sistematico, per diventare funzionale dopo i 12 anni.

L'approccio per discipline, scelto dalle Indicazioni, non consente di declinare la competenza digitale con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave, nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Si ritrovano abilità e conoscenze, che fanno capo alla competenza digitale, in tutte le discipline e tutte concorrono a costruirla. Competenza digitale significa padroneggiare certamente le abilità e le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie, ma soprattutto utilizzarle con "autonomia e responsabilità" nel rispetto degli altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli.

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo verticale di Educazione Civica, come previsto dalla Legge n.92 del 2019, dal Decreto Ministeriale n.35 del 2020 e dalle allegate Linee guida, ha introdotto, a partire dall'anno scolastico 2020-2021, l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica nel primo



e secondo ciclo d'istruzione, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e da affidare ai docenti del Consiglio di Classe o dell'Organico dell'Autonomia. Non va considerato un contenitore rigido, ma una indicazione funzionale ad un agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono contribuire alla formazione civica e sociale di ciascun alunno. L'Educazione Civica, secondo la legge 92/2019 contribuisce a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri». Tutto questo è possibile solo se si crede integralmente in una scuola aperta al confronto, che offra spunti di dialogo, di riflessione, di incontro e di collaborazione con fondazioni, musei, enti e associazioni locali che operano sul territorio, che possano arricchire l'offerta formativa secondo le finalità previste dalla normativa e con le quali attivare situazioni esperienziali che partendo da una prospettiva locale conducano ad una prospettiva globale.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari (Linee guida allegate al DM n. 35/2020).

Il Curricolo di Educazione Civica si sviluppa a partire da tre nuclei tematici a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche previste dalla normativa (legge 20 agosto 2019, n. 92), ovvero:

1. COSTITUZIONE
2. SVILUPPO SOSTENIBILE



3. CITTADINANZA DIGITALE

“Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'Educazione Civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.” Cogliere le opportunità offerte dall'introduzione strutturata dell'insegnamento dell'Educazione Civica, significa fare scoprire ai bambini: gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo.

Allegato:

Curricolo_Compетенze_digitali_Curricolo_Educazione_civica_DD-Salgari.pdf



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● Recupero degli apprendimenti

- N. 1 moduli di recupero degli apprendimenti di Italiano • N. 1 moduli di recupero degli apprendimenti di Matematica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Innalzamento dei livelli di competenza linguistica e logico-matematica. Miglioramento delle capacità intuitive e logiche. Innalzamento dei livelli di autostima. Partecipazione più consapevole e attiva. Miglioramento dei processi di apprendimento e di autovalutazione.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● Ampliamento del curriculum

- Ampliamento Matematica rivolto alle classi quinte: 1h settimanale aggiuntiva (C.M. 2116 del 9 settembre 2022) • Ampliamento Inglese - Progetto Trinity rivolto alle classi quinte: 1h settimanale aggiuntiva (C.M. 2116 del 9 settembre 2022 (classi quinte) • Esperto madrelingua inglese su richiesta dei genitori (tutte le classi) con rispettivi oneri a carico degli stessi • Esperto musica/arte su richiesta dei genitori (tutte le classi) con rispettivi oneri a carico degli stessi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Consolidamento e arricchimento di conoscenze e competenze disciplinari Partecipazione ad esame Trinity (Quinte)

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna
Strutture sportive	Ampio spazio all'aperto con prato verde sintetico

● Continuità

Il progetto continuità nasce dall'esigenza di individuare strategie educative atte a favorire il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola in maniera serena e graduale. Il progetto è rivolto ai bambini che frequentano l'ultimo anno di scuola dell'infanzia, agli alunni del primo e ultimo anno della scuola primaria, ai docenti e alle famiglie. Il progetto Continuità, come prevedono le Indicazioni Nazionali, pone "l'accento sulle esigenze di flessibilità, di continuità e di gradualità legate al rispetto dei ritmi naturali di apprendimento degli alunni." La continuità diviene dunque obiettivo di una pratica quotidiana che coinvolge tutti gli operatori della scuola. Il percorso, a partire dalle iniziative e attività già presenti nell'Istituto, ha assunto sistematicità, coerentemente con le indicazioni presenti nel Piano dell'Offerta Formativa. Il raccordo consiste, quindi, nella strutturazione di un percorso unitario e verticale, che si snoda cioè dalla scuola dell'Infanzia sino alla Secondaria di I grado, centrato sulla continuità degli apprendimenti e sullo



sviluppo delle competenze del bambino. Gli alunni vengono in questo modo “accompagnati”, attraverso attività e strumenti di osservazione condivisi, da un segmento scolastico all'altro; la continuità nei diversi processi formativi e la condivisione dei progetti permettono loro di conoscere e comprendere meglio se stessi e la realtà esterna e di sviluppare progressive capacità di auto-valutazione e di riflessione. Le esperienze di continuità, rivelatesi sempre molto significative, vengono rese efficaci dagli strumenti pedagogico-didattici dell'Istituto, dalla gestione coordinata del passaggio da un ordine di scuola all'altro, intesa come attività di accoglienza che i docenti dei tre ordini predispongono e condividono come progetto educativo, e dalle attività di orientamento attivate. Quest'ultime hanno lo scopo di accrescere nell'alunno la consapevolezza di sé, degli altri, della realtà ambientale e sociale in cui è inserito e mirano a far maturare in lui una responsabilità personale, intesa come capacità di comprendere ed interiorizzare il valore delle regole della convivenza civile. La continuità prevede l'organizzazione di un sistema di raccolta dati sull'alunno relativi al suo rendimento scolastico, alle osservazioni sistematiche dei docenti, agli interventi individualizzati e ai relativi esiti. All'inizio di ciascun anno scolastico, la nostra istituzione elabora un progetto per incrementare e potenziare le attività di continuità: o Collaborazione tra docenti di gradi diversi di scuola: Scuole dell'Infanzia -Scuola Primaria-Scuola Secondaria di primo grado “Cesareo e I.C.S. Maredolce”. o Progettazione di attività per alunni finalizzate a favorire il passaggio Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria- Scuola Secondaria di primo grado. o Definizione di competenze attese, a livello di Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, in entrata e in uscita degli alunni. o Predisposizione di informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli alunni. o Realizzazione di azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali degli alunni appartenenti a più classi non solo quelle dell'ultimo anno. o Predisposizione di attività mirate a far conoscere l'Offerta formativa presente sul territorio. o Raccolta di informazioni sui bisogni formativi del territorio. o Monitoraggio degli esiti degli alunni dopo l'uscita dalla scuola. CONTINUITÀ INFANZIA - PRIMARIA Le insegnanti di scuola primaria e dell'infanzia, congiuntamente, programmano attività ponte inerenti a un testo (scelto in maniera condivisa) e tali da suscitare l'attenzione e la conseguente partecipazione attiva degli alunni coinvolti. Si proporranno attività di: o ascolto e comprensione del testo scelto; o drammatizzazione; o attività grafico-pittoriche; o giochi di memoria e di logica; o ascolto ed esecuzione di semplici canti; o visione di filmati. PRIMARIA - SECONDARIA DI PRIMO GRADO Le iniziative riguarderanno: • Attività sportive • Attività artistico-espressive • Attività musicali • Attività teatrali • Laboratori ludico-didattici • Attività linguistico-espressive • Mini-lezioni dimostrative di o Tecnologia o Scienze o Lingua inglese o Lingua francese o Lingua spagnola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Favorire un passaggio sereno degli alunni tra i diversi ordini di scuola. Incremento della motivazione degli alunni per le attività didattiche proposte. Incremento della corresponsabilità educativa tra vari ordini di scuola.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra

Ampio spazio all'aperto con prato verde sintetico

● Percorsi di legalità

- Visita al Centro di Accoglienza Padre Nostro (classi terze) • Visita al Comando Provinciale dei Carabinieri-Caserma "Carlo Alberto Dalla Chiesa" o Partecipazione all'esibizione delle Unità Cinofile Antisabotaggio-Motociclisti Autoradio del Nucleo Radio Mobile (classi quarte e quinte) • Visita al "Bunkerino" presso il Museo Falcone - Borsellino (classi quarte e quinte) • "Incontri d'autore" Iniziative future sulla legalità con le Associazioni che operano sul Territorio purché coerenti con il PTOF.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Rilevazione di atteggiamenti di consapevolezza, di collaborazione e di cooperazione; consapevolezza del valore delle leggi come strumento di valorizzazione di ogni persona; sviluppo dell'empatia e del rispetto verso ogni persona.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna



● “Libertà ... è partecipazione” - “Cittadinanza e Costituzione”

Educazione civica: Attività condotta dal Dirigente scolastico con alunni e alunne di scuola primaria rappresentanti di classe per favorire la partecipazione attiva e la pratica democratica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Rilevazione di atteggiamenti di consapevolezza, di collaborazione e di cooperazione. - Sviluppo di atteggiamenti relazionali positivi finalizzati alla collaborazione e cooperazione con gli altri. - Sviluppo del senso di responsabilità e partecipazione. - Acquisizione di comportamenti responsabili verso sé stessi e la collettività.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

● Prevenzione e contrasto dei fenomeni del Bullismo e del Cyberbullismo

Attività di intervento rivolte ai docenti, ai genitori e agli alunni per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo: - Coisp Palermo – Percorso di promozione della legalità e del rispetto civico denominato C6: formazione rivolta alle classi quarte e quinte dove sarà affrontato il fenomeno del Bullismo ma soprattutto del Cyberbullismo. - Campagna di sensibilizzazione e prevenzione “Proteggere i bambini, un impegno da grandi” a. s. 2022/2023- TELEFONO ARCOBALENO: formazione sul fenomeno del Bullismo e del Cyberbullismo rivolta alle classi quarte e quinte. - Campagna di sensibilizzazione e prevenzione “Proteggere i bambini, un impegno da grandi” a. s. 2022/2023- TELEFONO ARCOBALENO: formazione sul fenomeno del Bullismo e del Cyberbullismo rivolta agli alunni di cinque anni della Scuola dell’infanzia tramite la formazione dei docenti e dei genitori. Iniziative future sulla prevenzione e il contrasto del Bullismo e del Cyberbullismo purché coerenti con il PTOF.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

o Prevenzione/contrasto/monitoraggio del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo. o Accrescimento dell'uso consapevole delle TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) e dei social network. o Conoscenza dei rischi che un uso scorretto della rete comporta per gli studenti, le famiglie e gli insegnanti.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna



● Percorsi di educazione ambientale e alla salute

o Attività di educazione ambientale e alla salute in collaborazione con U.O. "Guadagna". o Attività di screening con U.O. "Guadagna" - Educazione alimentare. "Frutta e verdura nelle scuole" è un programma promosso dall'Unione Europea, realizzato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, e svolto in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero della Salute, Agea, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano. (dal sito: fruttanellescuole.gov.it). Tale progetto "ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Assunzione di comportamenti più consapevoli e responsabili rispetto a sé stessi Acquisizione di corrette e sane abitudini alimentari



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna
Strutture sportive	Ampio spazio all'aperto con prato verde sintetico

● Scuola Attiva Kids

Percorso di attività motoria con esperti esterni rivolto alle classi terze e quarte, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e il Comitato Italiano Paralimpico, per favorire processi formativi ed educativi delle nuove generazioni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Realizzazione dei giochi di fine anno

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
	Ampio spazio all'aperto con prato verde sintetico

● Leggere... il mondo

- Il quotidiano in classe (classi quinte) • #ioleggoperché2022 (tutte le classi) • Cinema a scuola (tutte le classi) • Palermo apre le porte -La scuola adotta la città (classi quarte/quinte)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Consolidamento e arricchimento di conoscenze e competenze disciplinari attraverso diversi canali comunicativi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna

● Junior Volley

Il progetto Junior Volley si prefigge di: -incentivare e motivare le Scienze Motorie e Sportive e l'Educazione Fisica a scuola come fonte di continua crescita nell'ambito motorio e cognitivo; - valorizzare e fare vivere, in ogni singolo momento in classe, i valori positivi che il gioco-sport può trasmettere; - proporre un progressivo apprendimento dei fondamentali tecnico-tattici relativi alla Pallavolo e al MiniVolley.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Acquisizione di atteggiamenti "sportivi" di lealtà e correttezza. Acquisizione del senso di appartenenza attraverso un agonismo sano. Acquisizione dei fondamentali di base del Volley.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterne e interne

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Ampio spazio all'aperto con prato verde sintetico

● Tradizioni popolari: "Il carretto siciliano"

Promuovere la conoscenza e la salvaguardia delle tradizioni popolari del nostro territorio come espressione del patrimonio "immateriale" che la storia e il passato hanno lasciato nel presente. (Clemente 1988) Conoscere il carretto siciliano "Icona dell'identità siciliana": origine, funzione, mestieri legati alla sua realizzazione e a figure legate alla sua "sicilianità" come il cantastorie.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Comprensione del significato e dell'importanza delle tradizioni popolari come espressione del patrimonio immateriale di un territorio. Consapevolezza dell'importanza di preservare la memoria del passato. Consolidamento e arricchimento di conoscenze e competenze disciplinari attraverso canali comunicativi diversi e alternativi. Sviluppo di atteggiamenti relazionali positivi finalizzati alla collaborazione e cooperazione con gli altri.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterne e interne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Informatica

Aule

Magna

Strutture sportive

Ampio spazio all'aperto con prato verde
sintetico



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Ridiamo vita: "RIUSO, RIDUCO, RICICLO"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

Risultati attesi

Implementazione della conoscenza e della consapevolezza delle problematiche ambientali



finalizzata all'assunzione di stili di vita sostenibili che si traducono in comportamenti virtuosi nell'ambiente.

Coinvolgimento attraverso gli alunni delle famiglie nella promozione dell'economia circolare: riduzione dello spreco e rigenerazione della "materia".

Sviluppo di comportamenti virtuosi finalizzati alla riduzione dello spreco, al riutilizzo delle "risorse" e al corretto riciclo.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Scuola dell'infanzia e primaria

Laboratori di riuso e riciclo per ridare "nuova vita" agli oggetti: utilizzo di materiali di recupero per la realizzazione di manufatti in occasione delle diverse ricorrenze.

Riciclo della carta e della plastica nelle sezioni e nelle classi.

Incontri di sensibilizzazione con l'Associazione "Plastic free": gli interventi sono mirati a percorsi all'interno della scuola e, ove possibile, prevedranno azioni sul territorio.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Azione #4 Ambienti per la Didattica Digitale integrata
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

· Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari di questa azione saranno gli studenti e i docenti. Con la realizzazione di questa azione, si intende organizzare, con disponibilità di finanziamenti specifici, una aula-classe non più come uno spazio fisico chiuso, bensì un ambiente abilitante, flessibile, aperto e adeguato all'uso del digitale. In considerazioni di spazi ristretti e dell'individuazione di pochi ambienti adeguati alla realizzazione della Didattica digitale aumentata, si prospetta la progettazione ed organizzazione con Laboratori mobili e l'utilizzo di dispositivi e strumenti mobili in carrelli e box mobili, a disposizione di tutta la scuola e per le varie discipline/laboratori. Si vuole favorire l'innovazione accompagnando ogni attività didattica in modo flessibile,



Ambito 1. Strumenti

Attività

competente e soprattutto coerente con le metodologie, l'età e i diversi bisogni formativi degli studenti.

Titolo attività: Azione#11
Digitalizzazione amministrativa della scuola
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari dell'attività "Strumenti amministrazione digitale" saranno i docenti, le famiglie il personale ATA della scuola. Attraverso le azioni si intende potenziare il processo di dematerializzazione e il raccordo tra la digitalizzazione amministrativa e didattica. A seguito dell'utilizzo del software ARGO, la digitalizzazione è attualmente in fase di sviluppo. Anche nel triennio 2022 - 2025 si lavorerà per rafforzare le competenze digitali di tutti gli utenti coinvolti, con particolare riguardo al personale amministrativo e, nel contempo, per svilupparne di nuove e sempre più necessarie a una completa digitalizzazione della scuola.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Azione #15 Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari dell'attività " Le competenze digitali "sono le alunne e gli alunni della scuola.

L' azione selezionata mira a definire e sviluppare il curricolo digitale in sinergia con il curricolodidattico per il raggiungimento di una piena cittadinanza digitale.

Titolo attività: Azione #17 Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari dell'attività sono le alunne e gli alunni della scuola. A seguito della formazione rivolta ai docenti, gli alunni acquisiranno le competenze digitali di base, previste nel curricolo verticale, riuscendo ad applicarle in modo trasversale, problematico e creativo (laboratori di coding-pensiero computazionale-robotica educativa).



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Azione #28 Un
animatore digitale in ogni scuola
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

A seguito dell'attività "Digitalizzazione e diffusione dell'innovazione didattica" la scuola promuove l'aggiornamento dei docenti attraverso attività di informazione/formazione, realizzate dall'Animatore Digitale attraverso l'azione #28 e la pubblicizzazione di percorsi formativi anche su Piattaforma Sofia. L'azione attivata intende promuovere percorsi di coding, pensiero computazionale e robotica, di metodologie innovative e l'uso consapevole delle piattaforme e dei software per l'apprendimento.

Le famiglie sono coinvolte, supportate e formate ai processi di cambiamento e di innovazione, attraverso la realizzazione di tutorial, pubblicati nel sito della scuola e l'utilizzo di un account Google workspaces di Istituto.

Anche il personale di nuovo accesso ATA-Docenti, registrato nelle piattaforme in uso alla scuola, è destinatario di formazione/informazione.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: **SCUOLA PRIMARIA**

D.D. E. SALGARI - PA - PAEE03100G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Ai docenti il compito di accogliere le diversità e promuovere la potenzialità di tutti i bambini, ascoltare, accompagnare, interagire, valorizzare e organizzare ambienti e relazioni di qualità che favoriscano l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta, il gioco e il procedere per tentativi ed errori.

I campi di esperienza (il sé e l'altro - il corpo e il movimento - immagini, suoni, colori - i discorsi e le parole - la conoscenza del mondo) suggeriscono all'insegnante orientamenti per creare piste di lavoro volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione assume carattere formativo poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento, ma di elaborare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo di tutte le sue potenzialità. Essa svolge un ruolo orientativo, permette di individuare i bisogni educativi e i processi da promuovere, sostenere e rafforzare per favorire lo sviluppo e la maturazione di ciascun allievo, al fine di attuare un'adeguata stesura del progetto educativo didattico. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità e le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione.

Gli strumenti valutativi utilizzati dai docenti della D.D. "Emilio Salgari" sono i seguenti:

- o osservazioni occasionali e sistematiche durante lo svolgimento delle attività didattiche
- o verifiche pratiche
- o verifica ingresso, intermedia e finale dell'attività educativa e didattica.
- o griglie individuali di osservazione per i bambini di tutte le fasce di età



o rubriche valutative

o scheda di passaggio all'ordine della scuola Primaria

Il documento di valutazione (3-4-5 anni) che viene elaborato a chiusura del primo e del secondo Quadrimestre si compone di una prima parte in cui vengono valutate le competenze raggiunte relativamente ai 5 campi di esperienza, secondo cinque livelli: avanzato, intermedio, base, iniziale e non valutabile; e di una seconda parte con un giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno in riferimento alla relazione, alla frequenza, alla partecipazione, al dialogo educativo e all' impegno.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione di Educazione Civica viene effettuata secondo le disposizioni previste dalla legge n. 92 del 20.08.2019 e dalle Linee Guida, allegate al D.M. n. 35 del 22 giugno 2020. Secondo la legge citata: "L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali". Per tale insegnamento, dunque, considerato a tutti gli effetti una disciplina, vengono utilizzati i criteri e le modalità previste per le altre discipline. Di conseguenza, ciascun docente cui è affidato tale insegnamento effettuerà valutazioni in itinere relativamente ai contenuti svolti, agli apprendimenti acquisiti e alle competenze sviluppate anche attraverso lo svolgimento di unità di apprendimento interdisciplinare. Il docente coordinatore, a conclusione del primo e secondo quadrimestre, raccoglierà, come richiesto dalla legge 92/2019, elementi conoscitivi dagli altri docenti e proporrà la valutazione da assegnare a ciascun alunno secondo i livelli previsti dalla nuova normativa: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione. La valutazione dovrà privilegiare forme di autovalutazione e di valutazione formativa, pertanto alle prove oggettive (strutturate, semi-strutturate e non) di tipo disciplinare si affiancheranno strumenti condivisi come compiti di realtà, rubriche e griglie di osservazione.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella valutazione delle capacità relazionali i docenti considerano i seguenti indicatori declinati nel campo di esperienza "Il sé e l'altro":

3 anni

Il bambino ha superato il distacco dalla famiglia.



- Il bambino riconosce gli oggetti personali.
- Il bambino si mette in relazione con i coetanei.
- Il bambino rispetta le regole.
- Il bambino ha raggiunto una sufficiente autonomia.
- Il bambino esegue consegne adeguate all'età.
- 4 anni
- Il bambino ricerca la relazione con i coetanei.
- Il bambino comunica contenuti emotivo-affettivi.
- Il bambino partecipa ad esperienze collettive.
- Il bambino è autonomo nelle azioni quotidiane.
- Il bambino riordina il materiale usato.
- Il bambino rispetta le norme che regolano la vita scolastica.
- Il bambino esegue consegne adeguate all'età.
- 5 anni
- Il bambino partecipa alle attività proposte.
- Il bambino stabilisce rapporti positivi e collabora con gli altri.
- Il bambino è autonomo nelle azioni quotidiane.
- Il bambino esegue consegne adeguate all'età.
- Il bambino rispetta le regole.
- Il bambino riconosce e contiene le proprie tensioni emotive.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ai Docenti competono la responsabilità della valutazione, la cura della documentazione e la scelta dei relativi strumenti, secondo i criteri deliberati dagli organi collegiali.

Le verifiche e le valutazioni periodiche (intermedie e finali) devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo verticale.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate e promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo (dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione).

La valutazione dei livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni si configura come l'azione più delicata dell'insegnare, sia nella riflessione del singolo docente sia nel confronto collegiale. Essa non prescinde da quella della qualità dell'insegnamento che viene loro offerto. Nella pratica valutativa,



attribuire valore ai risultati ottenuti dagli alunni, fornisce ai docenti utili strumenti di riflessione al fine di adeguare il proprio modo di operare e di rapportarsi con gli allievi e di porsi l'obiettivo di costruire una progettualità capace di favorire la piena espressione delle potenzialità cognitive di ciascuno.

In quest'ottica la valutazione assume carattere formativo, in quanto concorre a modificare e rendere efficace il percorso didattico rispetto alle diverse esigenze degli allievi. Dunque nella pratica quotidiana dei docenti la valutazione riveste un ruolo strutturale nella fase di programmazione e consente la regolazione costante dei processi di insegnamento/apprendimento. La valutazione pertanto rappresenta anche uno dei momenti fondamentali del percorso formativo degli studenti: essa non è mai un giudizio di valore sulla persona ma uno strumento di conoscenza del proprio status e dunque funzionale a calibrare le attività da svolgere da parte dei docenti e l'impegno da approfondire da parte dell'alunno. Per la Scuola la finalità della valutazione è quella di attuare e controllare il proprio intervento educativo in modo da garantire il successo formativo e scolastico a tutti gli alunni che accolgono la sua offerta. Per questo si mettono a disposizione una molteplicità di interventi, anche personalizzati, capaci di permettere a ciascun allievo di trarre dalle esperienze offerte il massimo di "utilità" per il proprio sviluppo personale. La qualità del servizio scolastico è direttamente collegata al suo sistema di valutazione.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni della scuola primaria è effettuata tenendo a riferimento:

o il decreto legislativo n.62/2017

o l'ordinanza ministeriale n.172/2020

Secondo normativa vigente, nella nostra Istituzione scolastica si attuano:

1. una pratica valutativa continua che osserva e documenta il processo di maturazione per gli alunni di Scuola dell'Infanzia;
2. una valutazione (in itinere) nelle singole discipline espressa secondo giudizio/indicatore per gli alunni di Scuola Primaria;
3. una valutazione (intermedia e finale) nelle singole discipline espressa secondo livelli di apprendimento per gli alunni di Scuola Primaria;
4. una valutazione secondo il processo di individualizzazione, atto a garantire a tutti il diritto all'apprendimento delle competenze fondamentali del curricolo;
5. una valutazione secondo la strategia didattica della personalizzazione, volta a valorizzare le predisposizioni di ciascun alunno;
6. una valutazione del comportamento espressa con un giudizio sintetico;
7. una valutazione dell'Insegnamento della Religione Cattolica (o dell'attività alternativa per gli alunni che se ne avvalgono) espressa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti;
8. una valutazione interna con prove di ingresso e prove disciplinari comuni (italiano- matematica-



inglese) per classi parallele finalizzate ad accertare i livelli di apprendimento degli alunni al termine del Primo e del Secondo Quadrimestre;

9. una valutazione esterna effettuata dall'INVALSI, il Servizio Nazionale di valutazione, il cui obiettivo è verificare l'efficacia e l'efficienza del sistema, prendendo in esame:

o l'ambiente socio - culturale di appartenenza degli alunni;

o i livelli di padronanza degli alunni delle classi 2° e 5° della Scuola Primaria nelle conoscenze e nelle abilità linguistiche, matematiche e di L2 (L2 solo per le quinte);

10. una certificazione delle competenze ai sensi del D.lgs 62/2017 e del conseguente DM 742/2017 con l'utilizzo di un modello nazionale.

CRITERI GENERALI

Nel rispetto della normativa vigente, la valutazione viene effettuata collegialmente dai Docenti contitolari della classe e risulta coerente con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di Istruzione, con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, con il Curricolo verticale di Istituto e con le eventuali individualizzazione e personalizzazione dei percorsi formativi.

Nell'eventualità in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento (parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione in una o più discipline), l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

La Valutazione nella Scuola Primaria

L'elaborazione del giudizio periodico e finale riflette la complessità del processo di apprendimento ed è volta a raccogliere sistematicamente gli elementi necessari per rilevare il livello di acquisizione di uno specifico obiettivo da parte di un alunno. Ciò richiede l'utilizzo di una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nell'operare la scelta degli strumenti valutativi sono considerate la pertinenza e la rilevanza di ciascuno in relazione agli obiettivi oggetto di valutazione. Gli strumenti, che possono essere utilizzati in base al loro diverso grado di strutturazione, assumono pari valore al fine dell'elaborazione del giudizio descrittivo (ad esempio i colloqui individuali; l'osservazione; l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni; le prove di verifica; gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato; gli elaborati scritti; i compiti autentici; ...).

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative; sono rilevate informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni. La valutazione, infatti, "documenta lo sviluppo



dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

In base all' Ordinanza n. 172 del 04/12/2020 accompagnata da Linee Guida e da una nota esplicativa, secondo quanto stabilito dalla legge 142/2020 e successive modifiche è stato introdotto, a partire dall'anno scolastico 2020-2021 il giudizio descrittivo al posto dei voti numerici nella valutazione periodica e finale della scuola primaria.

I giudizi descrittivi per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa, da riportare nel documento di valutazione sono correlati a quattro livelli di apprendimento e sono riferiti agli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione. I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo.

Relativamente agli indicatori dei livelli di apprendimento, su delibera del Collegio docenti, la nostra Istituzione ha ritenuto opportuno considerare le quattro dimensioni presenti nelle Linee Guida: autonomia, tipologia della situazione, mobilitazione delle risorse continuità.

- a) L'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai. I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite.

I livelli di apprendimento sono così declinati:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo;



risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente sia in modo autonomo, ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati i quattro livelli di apprendimento: □ avanzato; □ intermedio; □ base; □ in via di prima acquisizione.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che “[l]’istituzione scolastica, nell’ambito dell’autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...)” (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017). È previsto nella nostra Istituzione che i docenti strutturino percorsi educativo-didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell’individuazione di eventuali problematiche legate all’apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 e D.I. n.182/2020. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell’apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

Il Documento di Valutazione, elaborato dalla nostra Istituzione, contiene

- le discipline;
- gli obiettivi di apprendimento (per nuclei tematici);
- il livello;
- il giudizio descrittivo;
- il comportamento;
- livello globale di sviluppo degli apprendimenti;
- una legenda che descrive i livelli in base alle dimensioni di apprendimento

La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti viene effettuata da ogni Consiglio di classe dopo aver messo a confronto le proprie osservazioni sui singoli alunni, le prove di verifica attuate e ogni altro elemento utile, per arrivare alla formulazione di un giudizio



globale comune che sintetizzi in modo esauriente il profilo di ciascuno.

La compilazione di ciascun giudizio è il risultato della combinazione dei seguenti indicatori:

Primo quadrimestre

o Situazione di partenza

o Partecipazione

o Autonomia

o Metodo di studio

o Continuità

o Progresso negli obiettivi

Secondo quadrimestre

o Partecipazione

o Autonomia

o Metodo di studio

o Continuità

o Rilevazione degli apprendimenti

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica (attività alternativa per gli alunni che se ne avvalgono), è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti, secondo normativa vigente (OM 172/20 art. 3 comma 8 - nota MIUR 2158/20 -DL 62/17 art. 2 comma 7 - fermo restando quanto previsto dal DL 297/94 art. 309).

Nel nuovo impianto valutativo, i docenti usano il registro elettronico e altri strumenti personali per documentare la valutazione in itinere del percorso di apprendimento degli alunni.

La certificazione delle competenze, di cui al decreto ministeriale n. 742/2017, è rilasciata agli alunni delle classi quinte ammessi al successivo grado di istruzione.

La Rubrica di valutazione è stata aggiornata con gli obiettivi di apprendimento per ogni disciplina, con i quattro livelli di apprendimento esplicitati attraverso un giudizio descrittivo.

Vedasi documento allegato: RUBRICA DI VALUTAZIONE

Allegato:

RUBRICA VALUTAZIONE_DDSALGARI.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento tiene in considerazione i seguenti indicatori:



- frequenza
- rispetto regole e ambiente
- relazione con gli altri
- rispetto impegni scolastici
- interesse

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Gli alunni, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 3 del decreto legislativo 62/2017 dell'ordinanza ministeriale n. 172/2020, sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti contitolari della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere gli alunni alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

La non ammissione è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione e si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare /riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe futura di accoglienza.

Il Collegio considera casi di eccezionale gravità quelli in cui si registra la seguente condizione:

- assenza o gravi carenze delle abilità di base necessarie per la costruzione di apprendimenti successivi, pur in presenza di documentati interventi di recupero e dell'attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rilevati produttivi.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro Istituto propone a tutti gli alunni, adeguati strumenti di crescita, basandosi su alcuni principi fondamentali:

- § rispetto dei diversi tempi di apprendimento;
- § individualizzazione e personalizzazione degli interventi;
- § sostegno allo studio;
- § coordinamento e flessibilità degli interventi.

La nostra istituzione individua precocemente le difficoltà scolastiche di varia natura che potrebbero generare insuccesso scolastico. A tal fine è stato istituito un gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) che ha predisposto dei modelli di osservazione educativo-didattica e individuato un referente per supportare i Consigli di classe/sezione. Sono costituiti i GLO (gruppo di lavoro operativo) al fine della verifica dei PEI e della richiesta delle risorse specifiche.

Gli strumenti utilizzati per l'individualizzazione e attuazione del percorso didattico sono:

- Rilevazione dei BES presenti:
 - o disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)
 - o disturbi evolutivi specifici
 - o svantaggio
- Distribuzione Risorse professionali specifiche
 - o Insegnanti di sostegno
 - o AEC /Assistenti alla comunicazione
 - o Funzioni strumentali / coordinamento



- o Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)
- o Psicopedagogisti e affini esterni/interni
- Coinvolgimento docenti curricolari
 - o Coordinatori di classe e simili
 - o Docenti con specifica formazione
 - o Altri docenti
- Coinvolgimento personale ATA
- Coinvolgimento famiglie
- Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni
- Rapporti con privato sociale e volontariato
- Formazione docenti

Per favorire una reale ed efficace inclusione scolastica, vengono redatti documenti di rito, PEI con l'adozione dei nuovi modelli ministeriali in ottemperanza al D.I. n.182/2020 e PDP (Piano Didattico Personalizzato) finalizzati a pianificare strategie di intervento per promuovere il processo di crescita dell'alunno. Il percorso predefinito nel P.E.I./PDP, viene monitorato con regolarità attraverso verifiche iniziali, intermedie e finali e report mensili compilati dai docenti specializzati e condivisi con il consiglio di classe/sezione.

Gli EE.LL. (Comune) hanno previsto la costituzione della figura professionale dell'Assistente all'autonomia e alla comunicazione.

In presenza di situazioni particolarmente gravi e problematiche di salute, correlate alla disabilità, la scuola attiva il servizio di istruzione domiciliare per assicurare il diritto allo studio dell'alunno.

La scuola aderisce alle giornate dedicate alla sensibilizzazione di alcune patologie (autismo, fibrosi cistica, neuro blastoma) partecipando attivamente con eventi e/o raccolta fondi.

È stato approvato il PI secondo la normativa attuale, che viene annualmente aggiornato.

Nello specifico per supportare i consigli di classe/intersezione il Collegio docenti ha approvato il supporto della funzione strumentale che si occupa di intervenire didatticamente nelle classi con situazioni altamente problematiche per le quali i docenti hanno fatto esplicita richiesta di



intervento dopo un iter di segnalazione alla Commissione Inclusione mediante specifici format della scuola, segnalando alunni con difficoltà di apprendimento e/o comportamentali e /o con svantaggio socio-economico-linguistico culturale. Il docente individuato, d'accordo con lo staff di presidenza, subentra nelle classi per osservare aspetti educativo-didattici. Restituisce tramite colloqui e provvede a suggerire strategie didattiche, materiali di lavoro, riorganizzazioni funzionali degli ambienti di apprendimento e delle interazioni tra gli attori del sistema classe. Il docente restituisce il tutto allo staff di presidenza e i Consigli di classe aggiornano sull'andamento delle situazioni speciali tramite colloqui con lo staff di presidenza e/o il docente funzione strumentale inclusione, utilizzando dei format di aggiornamento e i documenti quadrimestrali.

Il Dirigente cura l'informazione ai genitori degli alunni segnalati dalla referente Inclusione, effettua colloqui ed eventualmente spiega loro gli impegni educativi connessi alla responsabilità genitoriale, al fine di realizzare un raccordo scolastico con la famiglia funzionale al benessere dei minori.

La scuola, inoltre, utilizza l'organico dell'autonomia per supportare i consigli di classe ove vi sono difficoltà di gestione di situazioni correlate alla presa in carico di alunni con problemi comportamentali.

Altro punto di forza è il contrasto alla dispersione scolastica mediante procedura interna di segnalazione alla referente dispersione dei nominativi degli alunni che si assentano, frequentemente, già a partire da un minimo di 7 giorni, anche non continuativi, non certificati da malattia; lo stesso dicasi per i ritardi e le uscite anticipate frequenti.

È attivo, inoltre, presso il nostro istituto, uno sportello di ascolto psicologico gestito da una docente psicologa rivolto ai genitori, che vogliono esprimere problematiche scolastico- familiari e/o chiedere una consulenza specifica per rispondere ai propri bisogni.

Per i soggetti con svantaggio socio-economico la scuola prevede un fondo da mettere a disposizione per le uscite didattiche che le famiglie non possono pagare.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Nella nostra scuola i pochi studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento appartengono generalmente a un contesto socio-culturale basso con scarsi stimoli culturali. Gli interventi a supporto delle difficoltà su citate, oltre ai percorsi di personalizzazione e recupero didattico, prevedono l'individuazione e la valorizzazione di tutte le strategie utili a costruire un



intervento coordinato di risorse (formazione docenti, accordi di rete, coinvolgimento delle famiglie e dei servizi territoriali) forme di monitoraggio e di valutazione periodica dei risultati raggiunti dagli studenti. Le azioni a supporto degli alunni in difficoltà risultano abbastanza efficaci e tendono, almeno, all'acquisizione delle competenze minime di base e al miglioramento delle modalità comportamentali e relazionali.

Vedasi documento allegato: PI: Piano per l'Inclusione

DISPERSIONE – DISAGIO SCOLASTICO – BULLISMO-CYBERBULLISMO

Il fenomeno della dispersione scolastica viene da più parti segnalato come uno dei nodi fondamentali che la società odierna deve affrontare e risolvere per favorire la crescita culturale e civile di tutti i cittadini.

Nella città di Palermo, le diverse fenomenologie di dispersione scolastica (evasione, abbandono, pluriripetenze, bocciature, etc.), sono tuttora presenti soprattutto nei territori più complessi ed a rischio di marginalità sociale. Studi recenti hanno messo in rilievo la stretta connessione esistente fra dispersione scolastica, devianza minorile e nuove forme del disagio infantile-giovanile (bullismo, cyberbullismo, dipendenze invisibili, etc), si ritiene opportuno che il fenomeno, per la sua complessità, venga affrontato in un'ottica globale ed interistituzionale. Ciò comporta una stretta collaborazione e sinergia fra quelle Istituzioni che, a diverso titolo, sono coinvolte nella presa in carico di minori e, in particolar modo, di coloro che si trovano in situazione di rischio.

La scuola per rispondere in modo sistemico a tali criticità ha individuato nel suo organigramma due docenti referenti:

- referente Dispersione scolastica (monitoraggio mensile assenza, raccordo con l'Osservatorio, raccolta dati su segnalazioni di alunni con particolari criticità rilevate dai docenti;
- referente per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo

Il bullismo è un fenomeno prevalentemente sociale, legato a gruppi e a culture di riferimento, ragion per cui affrontare il bullismo significa lavorare sui gruppi, sulle culture e sui contesti in cui i singoli casi hanno avuto origine; ciò implica operare per attuare un'educazione alla responsabilità e alla convivenza, nella cornice di un buon clima di scuola. Essere rispettati è un diritto, rispettare gli altri è un valore e un dovere che gli alunni e gli studenti dovrebbero acquisire nel corso della loro esperienza scolastica. Per tale ragione, la scuola punta alla



costruzione di un'etica civile e di convivenza grazie alla quale ogni ragazzo/ragazza conosca e comprenda il significato delle parole dignità, riconoscimento, rispetto, valorizzazione. Per questo motivo, la prima azione di contrasto al bullismo e al cyberbullismo è la cura della relazione con l'Altro, estesa a ogni soggetto della comunità educante, accompagnata da una riflessione costante su ogni forma di discriminazione, attraverso la valorizzazione delle differenze e il coinvolgimento in progetti e percorsi collettivi di ricerca e di dialogo con il territorio. A tale scopo si raccomanda una proficua alleanza educativa tra scuola, famiglia e altre agenzie educative extra scolastiche. Un ruolo determinante è riservato alla formazione dei docenti, degli alunni, dei genitori e dei collaboratori scolastici, quali protagonisti, a diversi livelli, di un piano educativo di prevenzione del bullismo e di promozione del rispetto e della convivenza a scuola. (Dal Decreto Ministeriale del 13/01/2021; linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo). Pertanto, la scuola ha autoprodotta e deliberato il documento di E-policy.

Vedasi documento allegato: **Documento di E-policy**

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)



AZIONI PRELIMINARI □ Colloquio preventivo all'iscrizione degli alunni con disabilità, di conoscenza e di approfondimento tra famiglia, Dirigente Scolastico e referente dell'area Inclusione. a. La famiglia provvede all'iscrizione con indicazione: alunno con disabilità entro le scadenze stabilite dal MPI (Ministero Pubblica Istruzione); b. Il Dirigente Scolastico accetta l'iscrizione e la Segreteria della scuola provvede a protocollare la documentazione; c. La famiglia trasmette in segreteria la documentazione (verbale di accertamento) redatta dalle U.O.N.P.I. competenti; d. la scuola istruisce il fascicolo per l'alunno con disabilità); □ Formazione classi: nei mesi che precedono l'avvio dell'anno scolastico, le informazioni acquisite dalla scuola sul numero e tipologie delle certificazioni, vengono messe a disposizione della commissione formazione classi e dopo accurata analisi si procede alla formazione delle classi. □ All'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) sottopone la documentazione degli alunni con disabilità di nuova iscrizione ad attenta analisi. □ La documentazione relativa al singolo studente viene attentamente analizzata e approfondita dai docenti del Consiglio di classe supportati dal Referente all'Inclusione. PROCESSO DI ELABORAZIONE: tempistica □ Consigli di Classe dedicati: nel mese di settembre il Consiglio di classe incontra le famiglie degli alunni per ascoltare eventuali richieste dei genitori e condividere le strategie didattiche con la scuola; □ Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI): il docente di sostegno, dopo un congruo periodo di osservazione, in condivisione con il Consiglio di Classe, redige una bozza di PEI; □ Approvazione e condivisione del PEI: entro il 31 ottobre, viene convocato il GLO che approva e sottoscrive il PEI. Una copia del documento viene consegnata alla famiglia mentre una seconda copia viene conservata nel fascicolo dello studente

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente, docente referente, docente specializzato, docenti del Consiglio di classe, assistente all'autonomia e/o comunicazione, referente UONPI, referente E.L (Comune), genitori, eventuali specialisti che seguono l'alunno in percorsi riabilitativi.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il ruolo della famiglia si esplicita nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative. La famiglia: o fornisce la documentazione aggiornata relativa



allo stato di problematiche dell'alunno con disturbi dell'apprendimento (DSA) o Disabili nel passaggio dai vari ordini di scuola infanzia/primaria/ secondaria di I^a grado; o tiene aggiornato il C.d.C. su eventuali terapie in corso (occasionali o periodiche) durante l'anno scolastico o condivide e sottoscrive il PDP o il PEI con il C.d.C.; o sottoscrive il patto di corresponsabilità; o sostiene la motivazione e l'impegno dello studente nel lavoro scolastico e domestico; o informa ed eventualmente propone progetti o attività scolastiche e/o extrascolastiche.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Supporto nelle uscite didattiche

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Si riporta la valutazione delle alunne e degli alunni con bisogni educativi speciali (BES) già esplicitata nella sezione "La valutazione degli apprendimenti". La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola struttura un percorso unitario e verticale che si snoda dalla scuola dell'infanzia sino alla secondaria di I grado, centrato sulla continuità degli apprendimenti e sullo sviluppo delle competenze di ogni alunna/o. Gli alunni vengono "accompagnati" attraverso attività e strumenti di osservazione condivisi da un segmento all'altro e con la trasmissione della documentazione (Fascicolo personale dell'alunno) agli Atti della scuola, previa autorizzazione della famiglia nella scuola di futura frequenza. Le esperienze di continuità vengono rese efficaci dagli strumenti pedagogico-didattici dell'Istituto, dalla gestione coordinata del passaggio da un ordine di scuola all'altro, intesa come percorso di accoglienza, informazione e condivisione che i docenti dei tre ordini predispongono.

Approfondimento



Si allegano i seguenti documenti:

PI-Piano per l'Inclusione 2022/2023

Documento di E-Policy

Allegato:

PI_E-POLICY_DDSALGARI.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

DDI – Didattica Digitale Integrata

La nostra Istituzione ha elaborato e approvato il Piano per la didattica digitale integrata.

Vedasi documento allegato: DDI_Salgari

E-POLICY

Le TIC (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione) rappresentano strumenti fondamentali nel processo educativo e nel processo di apprendimento degli studenti e delle studentesse. Le "competenze digitali" sono fra le abilità chiave all'interno del Quadro di riferimento Europeo delle Competenze per l'apprendimento permanente e di esse bisogna dotarsi proprio a partire dalla scuola (Raccomandazione del Consiglio Europeo del 2006 aggiornata al 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente). In un contesto sempre più complesso, diventa quindi essenziale per ogni Istituto Scolastico dotarsi di una E-Policy, un documento programmatico autoprodotta volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole, sia da parte degli studenti e delle studentesse che degli adulti coinvolti nel processo educativo. L'E-Policy, inoltre, vuole essere un documento finalizzato a prevenire situazioni problematiche e a riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto degli strumenti.

Vedasi documento allegato: E- POLICY- D.D. SALGARI-PALERMO

Allegati:

DDI_E-POLICY_DDSALGARI.pdf



Aspetti generali

In questa sezione è riportato in modo dettagliato il modello organizzativo della nostra scuola con la definizione di ruoli e funzioni.

MODELLO ORGANIZZATIVO

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Ruoli/unità organizzative	
Dirigente Scolastico (D.S.):	Rappresenta l'Istituzione Scolastica, assicura la gestione unitaria dell'Istituto nella sua autonomia funzionale, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, gestisce le risorse umane, finanziarie e strumentali, assume le decisioni ed attua le scelte volte a promuovere e realizzare il POF sia sotto il profilo didattico pedagogico, sia sotto il profilo organizzativo e finanziario.
Nucleo Valutazione Interna (NIV)	Autovalutazione interna: stesura rapporto autovalutazione e PDM
Collegio dei docenti	Realizza il processo di insegnamento e apprendimento sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti e dal Piano dell'Offerta Formativa, sia individualmente che collegialmente; possiedono competenze disciplinari, pedagogiche, metodologico- didattiche,



	organizzativo- relazionali.
Collaboratori del DIRIGENTE SCOLASTICO:	<p>Individuati dal DIRIGENTE SCOLASTICO, sostituiscono il DIRIGENTE SCOLASTICO in caso di breve assenza.</p> <p>Collaborano nel coordinamento didattico ed organizzativo dell'istituto. Gestiscono le emergenze e provvedono alla sostituzione dei docenti assenti per brevi periodi.</p> <p>Rappresentano il DIRIGENTE SCOLASTICO, in caso di assenza, nei rapporti con genitori, alunni e soggetti esterni.</p>
Responsabili di plesso	Collaborano nel coordinamento didattico ed organizzativo dei plessi.
Consiglio di Circolo	Adotta il PTOF e il Programma annuale; adotta il regolamento interno e la carta dei servizi; definisce il calendario scolastico, l'uso



	<p>delle attrezzature scolastiche; stabilisce i criteri per la programmazione ed attuazione delle attività parascolastiche, stabilisce i criteri per la formazione delle classi; verifica le disponibilità finanziarie dell'Istituto, lo stato di attuazione del Programma, apporta le variazioni che si rendono necessarie nelle scuole con popolazione scolastica superiore a 500 alunni; è costituito da 19 componenti, di cui 8 rappresentanti del personale docente, 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario; 8 rappresentanti dei genitori degli alunni, il Dirigente Scolastico.</p>
Segretario Consiglio di Circolo	Verbalizzazione delle riunioni dei rispettivi organi collegiali.
Segretario Collegio dei docenti	
Giunta Esecutiva (GE)	Predispone la relazione con cui proporre al C.d.I. il Programma annuale e il conto consuntivo, preparare i lavori del C.d.I.
Comitato di valutazione dei docenti	Composto dal DS e da 3 docenti titolari esprime il parere per la conferma in ruolo



	<p>del personale neo assunto sulla base della relazione sulle esperienze e sulle attività svolte, presentata dai docenti stessi. Esprime la valutazione del servizio dei docenti che ne facciano domanda.</p>
<p>Funzioni Strumentali</p> <ul style="list-style-type: none">• Didattica della sicurezza• Coordinamento PTOF• Supporto alla didattica e curricolo verticale• Scuola inclusiva• Attività extra-scolastiche e uscite didattiche e gestione orari e sostituzioni	<p>Contribuiscono alla realizzazione delle finalità della scuola, coordinando azioni mirate a sostegno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e alla revisione annuale del documento.</p>
<p>Coordinatori (con funzione di segretario) di INTERSEZIONE e di INTERCLASSE con delega a presiedere in caso di assenza del Dirigente Scolastico</p>	<p>Tenuta del lavoro del consiglio di interclasse e intersezione. Raccordo metodologico.</p> <p>Responsabile dei materiali affidati alle classi.</p> <p>Referente del DS per eventuali problemi. Per la funzione di segretario il docente curerà la</p>



	<p>documentazione del lavoro deidocenti, verbalizzerà tutte le riunioni effettuate durante l'anno. Collaborano con la F.S. per l'espletamento delle prove INVALSI (classi II - V).</p>
G.O.S.P. (Gruppo Operativo Supporto Psico-pedagogico)	<p>Collaborano con il DS e la F.S. e l'osservatorio locale per l'espletamento di tutte le operazionifunzionali alla Dispersione Scolastica (monitoraggio assenze, alunni in difficoltà, mappatura...)</p>
GLO	<p>Compiti previsti dalla legge 104\92</p> <p>Compiti:</p> <ul style="list-style-type: none">-analizza i dati del territorio;-promuove modalità di sperimentazione per il superamento delle difficoltà o carenze emerse;-promuove momenti pubblici di formazione, riflessione e confronto sulle tematiche dei soggetti diversamente abili;-propone criteri e indirizzi relativi all'aggiornamento e alla formazione del personale;-promuove e favorisce il raccordo interistituzionale, studiando e definendo le modalità di comunicazione;



	<p>-collabora alle iniziative educative e d'integrazione predisposte dal PEI (Piano Educativo Individualizzato).</p> <p>A tal fine:</p> <p>-riceve dal Dirigente Scolastico la segnalazione dell'iscrizione degli alunni diversamente abili;</p> <p>-verifica le condizioni di accessibilità agli edifici e alla comunicazione in ambito scolastico e la fruibilità delle strutture e strumentazioni didattiche;</p> <p>-recepisce le risposte degli organi competenti per predisporre gli strumenti per favorire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi di scuola;</p> <p>-rileva le necessità di tipo assistenziale (persona, trasporto, sussidi didattici) e propone al Dirigente Scolastico le richieste da avanzare all'Ente Locale ed elabora proposte e ipotesi di migliore integrazione dei progetti per gli alunni diversamente abili;</p> <p>-controlla che i PEI vengano redatti e che siano consegnati individualmente alle famiglie interessate.</p>
<p>GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione)</p>	<p>Supportare il collegio dei docenti nella</p>



	<p>definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione;</p> <p>supportare i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.</p>
COMITATO EVENTI	<p>Organizza iniziative per l'intera Istituzione scolastica.</p>
REFERENTE Formazione Docenti	<p>Individuazione delle esigenze formative e pianificazione dei percorsi formativi rivolti ai docenti, in coerenza con il Piano Nazionale.</p>
Sportello di ascolto psicologico	<p>È uno spazio di ascolto gratuito e riservato all'utenza scolastica.</p>
PNSD	<p>Realizza, all'interno dell'I.S, le azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale.</p>
Team Digitale	<p>Supporto al Piano Scuola Digitale</p>
Responsabile Haccp e gruppo Docenti - Genitori	<p>Autocontrollo Mensa scolastica</p>
Gestione Biblioteca- Materiali didattici	<p>Sistemazione e gestione della biblioteca scolastica e archivio.</p> <p>Provvede alla sistemazione e alla custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico contenuto nel laboratorio e rispondono della conservazione del materiale.</p>



	<p>Gestisce il registro inventario e propone lo scarico del materiale obsoleto o inservibile.</p> <p>Provvede al collaudo del materiale destinato al laboratorio di propria competenza.</p> <p>Propone l'acquisto di nuovo materiale in base alle esigenze didattiche.</p>
Commissione orari	<p>Predisporre gli orari dei docenti e delle classi secondo i criteri stabiliti dal regolamento d'Istituto e dal Collegio dei Docenti.</p>
Referenze: H Infanzia Dispersione scolastica DSA	<p>Docente di riferimento, interno ed esterno, nell'ambito individuato.</p>



Palermo apre le porte

Trinity

Attività musicale

Ambiente e Salute

Attività sportiva

INVALSI

TEAM ED. CIVICA e ED. SALUTE



Registri	
TEAM Antibullismo/E-Policy	
Tutor docenti neo-immessi in ruolo e passaggio di ruolo	<ul style="list-style-type: none">-accogliere il neo-assunto nella comunità professionale;-favorire la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola;-esercitare ogni forma utile di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento;-elaborare, sperimentare, validare risorse didattiche e unità di apprendimento in collaborazione con il docente neo-assunto;-promuovere momenti di osservazione in classe, secondo le indicazioni dell'art.9 dello stesso decreto, finalizzate al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento
Gruppo continuità ed accoglienza	Progettano attività relative all'ambito assegnato; predispongono gli strumenti e i materiali necessari per l'attuazione.
Prove INVALSI correzione	Provedono alla correzione delle prove degli alunni delle classi II e V della scuola



Responsabili Aule Informatiche	<p>primaria</p> <p>Verificano le reali necessità tecnologiche dei laboratori come da relazione/richieste dei sub-consegnatari.</p> <p>Elaborano e vidimano il piano annuale di acquisti del materiale di consumo ed inventariabile da proporre al Dirigente scolastico da un punto di vista tecnico.</p> <p>Elaborano e vidimano il bando di gara con annesso capitolato tecnico per l'acquisto di materiale, ricercando le ditte o società che posseggono i requisiti necessari, anche consultando l'albo fornitori dell'Istituto.</p> <p>Studiano le offerte economicamente più vantaggiose, tenendo conto della qualità dei materiali impiegati e le caratteristiche tecniche. Predispongono il piano comparativo delle offerte pervenute, ivi comprese le indagini necessarie alle richieste di servizi, ed elaborano la relazione tecnica di accompagnamento.</p> <p>Danno supporto all'attuazione della manutenzione straordinaria di impianti e macchinari di laboratorio, come stabilito dalle procedure vigenti. Dà supporto alla verifica del materiale obsoleto o non più utilizzabile per procedere alle operazioni di scarico anche su indicazione dei sub-consegnatari dei laboratori. Partecipa alla</p>
--------------------------------	---



	commissione tecnica per il collaudo di impianti e di apparecchiature.
Responsabile sito WEB	<p>Gestione del sito WEB della scuola per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Rendere trasparente l'attività dell'istituzione scolastica2. Rendere trasparente l'attività di gestione e di aggiornamento del sito3. Diffondere contenuti culturali e didattici4. Offrire servizi per gli studenti5. Offrire servizi per i genitori6. Offrire servizi per i docenti7. Favorire pratiche collaborative tra le varie componenti della scuola e tra le agenzie formative operanti nel territorio.
Assistenti amministrativi	<p>Svolgono attività specifiche con autonomia operativa e responsabilità diretta. Nelle istituzioni scolastiche ed educative dotate di magazzino può essere addetto, con responsabilità diretta, alla custodia alla verifica, alla registrazione delle entrate e delle uscite del materiale e delle derrate in giacenza. Esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico, pure per finalità di catalogazione. Ha competenza diretta della tenuta dell'archivio e del</p>



	protocollo.
Collaboratori scolastici	<p>Eseguono, nell'ambito di specifiche istruzioni e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro, attività caratterizzata da procedure ben definite che richiedono preparazione non specialistica. Sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e il ricevimento del pubblico; manutenzione degli arredi; di vigilanza sugli alunni, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti.</p> <p>Sono responsabili delle pulizie degli spazi interni ed esterni di tutti i plessi dell'Istituzione Scolastica</p>
Assistenti H Comunali e servizio Mensa	<p>Prestano ausilio materiale agli alunni in situazione di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale anche con riferimento alle attività previste dall'art. 46.</p>
Ex PIP	<p>Svolgono azioni di supporto ai colleghi nelle pulizie degli spazi interni</p>



<p>Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU)</p>	<p>ed esterni dell'Istituzione Scolastica</p> <p>Rappresentanti delle organizzazioni sindacali di categoria firmatarie del relativo CCNL (contratto collettivo nazionale di lavoro) di comparto.</p> <p>Rappresenta le esigenze dei lavoratori</p> <p>La RSU tutela i lavoratori collettivamente, controllando l'applicazione del contratto.</p> <p>La RSU funziona come unico organismo.</p> <p>È un organismo sindacale di 3 persone della scuola elette da tutto il personale (docenti e ATA) iscritti e non iscritti ad un sindacato. Soggetto della contrattazione di Istituto con i rappresentanti sindacali provinciali, sottoscrive il contratto di Istituto che stabilisce, tra l'altro, i criteri con cui i lavoratori della scuola verranno utilizzati dal DIRIGENTE SCOLASTICO per realizzare tutte le attività previste dal POF.</p>
<p>Commissione Elettorale di Circolo (Genitori/Docenti/ATA)</p>	<p>La commissione elettorale viene costituita in occasione delle Elezioni dei rappresentanti dei Docenti, del personale ATA, dei genitori in seno al Consiglio di Istituto. La sua composizione e i suoi compiti sono definiti dall'Art. 24 e seguenti dell'Ordinanza Ministeriale 15 luglio 1991 n. 215 "Elezioni degli organi collegiali a livello di circolo/istituto" È costituita da</p>



	<p>cinque membri: due docenti in servizio nell'istituto, uno tra il personale ATA in servizio nell'istituto e da due genitori di alunni frequentanti l'istituto.</p>
Genitori eletti Rappresentanti di classe	<ul style="list-style-type: none">- Fare da tramite tra i genitori che rappresenta e l'istituzione scolastica- tenersi aggiornato sugli aspetti che riguardano in generale la vita della scuola;- essere presente alle riunioni del Consiglio in cui è stato eletto;- informare i genitori sulle iniziative che li riguardano e sulla vita della scuola;- farsi portavoce, presso gli insegnanti, presso il Dirigente scolastico, presso il Consiglio di circolo, delle istanze a lui presentate dagli altri genitori;- promuovere iniziative per coinvolgere nella vita scolastica i genitori che rappresenta;- conoscere l'offerta formativa della Scuola nella sua globalità;- collaborare perché la Scuola porti avanti con serenità il suo compito educativo e formativo.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Individuati dal DIRS, sostituiscono il DIRS in caso di breve assenza. Collaborano nel coordinamento didattico ed organizzativo dell'istituto. Gestiscono le emergenze e provvedono alla sostituzione dei docenti assenti per brevi periodi. Rappresentano il Dirigente Scolastico, in caso di assenza, nei rapporti con genitori, alunni e soggetti esterni.	2
Funzione strumentale	Contribuiscono alla realizzazione delle finalità della scuola, coordinando azioni mirate a sostegno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e alla revisione annuale del documento. Sono individuate le seguenti funzioni strumentali: • Didattica della sicurezza • Coordinamento PTOF • Supporto alla didattica e curriculum verticale • Scuola inclusiva • Attività extra-scolastiche e uscite didattiche e gestione orari e sostituzioni	5
Responsabile di plesso	Collaborano nel coordinamento didattico ed organizzativo dei plessi.	7
Animatore digitale	Realizza, all'interno dell'I.S., le azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale.	1



Team digitale	Supporto al Piano Nazionale Scuola Digitale	2
Coordinatore dell'educazione civica	Coordina le attività del Team di educazione civica.	1
N.I.V. - Nucleo Valutazione Interna	Autovalutazione interna: stesura rapporto autovalutazione e PDM	6
Coordinatori di intersezione/interclasse	Tenuta del lavoro del consiglio di interclasse e intersezione. Raccordo metodologico. Responsabile dei materiali affidati alle classi. Referente del DS per eventuali problemi. Per la funzione di segretario il docente curerà la documentazione del lavoro dei docenti, verbalizzerà tutte le riunioni effettuate durante l'anno. Collaborano con la F.S. per l'espletamento delle prove INVALSI (classi II - V).	6
Referente Formazione docenti	Individuazione delle esigenze formative e pianificazione dei percorsi formativi rivolti ai docenti, in coerenza con il Piano Nazionale.	1
Referente Infanzia alunni con disabilità	Docente di riferimento, interno ed esterno, nell'ambito individuato.	1
Referente Continuità	Docente di riferimento nell'ambito individuato.	1
Referente Dispersione scolastica	Docente di riferimento nell'ambito individuato.	1
Referente DSA	Docente di riferimento nell'ambito individuato.	1
Referente INVALSI	Docente di riferimento nell'ambito individuato.	2
Referente Legalità	Docente di riferimento nell'ambito individuato.	1
Referente Ambiente e salute	Docente di riferimento nell'ambito individuato.	1
Referente Attività	Docente di riferimento nell'ambito individuato.	1



musicali

Referente Trinity Docente di riferimento nell'ambito individuato. 1

Coordinatore Team Docente di riferimento nell'ambito individuato 1
Antibullismo/E-policy con funzioni di coordinamento.

Coordinatore Team Docente di riferimento nell'ambito individuato 1
Educazione civica con funzioni di coordinamento.

Referente "Palermo apre Docente di riferimento nell'ambito individuato. 1
le porte"

Referente Registri Docente di riferimento nell'ambito individuato. 1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, dal personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.

Ufficio protocollo

Funzione: - Protocollo e gestione documentale - Controllo e ricezione posta elettronica e controllo Servizio Intranet MIUR - Amministrazione del personale ATA.

Ufficio per la didattica

Gestisce gli alunni, i rapporti con le famiglie e i docenti.

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestisce il personale a tempo determinato.

Front office

Accoglienza e prime informazioni all'utenza.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#

Modulistica da sito scolastico <http://www.scuolasalgari.edu.it>

Digitalizzazione servizi amministrativi

https://www.portaleargo.it/argoweb/alunni/common/login_form.jsp#



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: OSSERVATORIO DI AREA 14 PRESSO L'I.I.S.S. "A. VOLTA" PER LA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituzione scolastica, ai sensi della L.107 comma 65, si avvale della figura professionale di un Operatore Psicopedagogico Territoriale dell'Osservatorio di Area 14 che svolge le seguenti funzioni: raccordo con le referenti alla dispersione scolastica e il contrasto della dispersione, consulenza docenti/genitori/alunni, attività di osservazione, interventi in



classe e colloqui individuali.

Denominazione della rete: SCUOLE SICURE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: AMBITO 17 PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Scuola Polo "N. Garzilli" - Assistenti tecnici

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CTS-polo inclusione (ex CTRH) scuola polo I.C.S. "Antonio Ugo" (sussidi per alunni BES e formazione docenti)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SU ABUSO E MALTRATTAMENTO (TELEFONO ARCOBALENO)

• Campagna di sensibilizzazione e prevenzione "Proteggere i bambini, un impegno da grandi" a. s. 2022/2023

Titolo attività di formazione: Il nuovo P.E.I.

Nuovi documenti, focus sul nuovo P.E.I., riguardanti gli alunni con disabilità con particolare riferimento ai docenti di scuola dell'infanzia.

Titolo attività di formazione: Alunni con disturbo dello spettro autistico

Linee operative e strategie per l'intervento



Titolo attività di formazione: STEAM e pensiero computazionale

Formazione blended

Titolo attività di formazione: TIC e competenze digitali

Formazione blended

Titolo attività di formazione: La valutazione

La formazione è rivolta ai docenti di scuola dell'Infanzia

Titolo attività di formazione: Life Skills e Resilienza

Strategie efficaci per promuovere la salute



Titolo attività di formazione: Tecniche dialogiche

Le pratiche dialogiche, la modalità dialogica nella pratica professionale.

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Formazione in materia di salute e sicurezza (D. Lgs. 81/2008)



Piano di formazione del personale ATA

Strumenti digitali

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Gestione degli alunni con bisogni educativi speciali

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---